

COMUNE DI ACQUALAGNA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

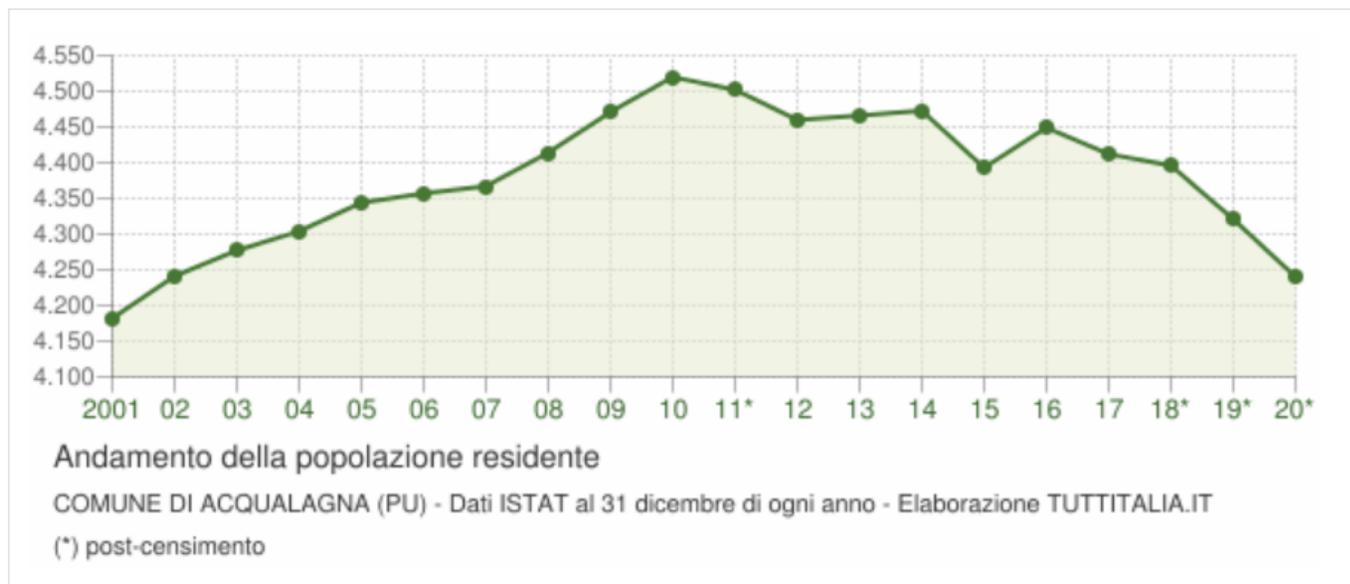
Risultanze della popolazione

Il Comune di Acqualagna risulta risentire, dopo anni di crescita demografica, di un trend negativo che sta colpendo tutti i comuni dell'entroterra. Ciò è causato sia dal basso tasso di natalità, sia dal fermarsi dell'immigrazione straniera a causa delle conseguenze della crisi economica, crisi economica che sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla condizione socio-economica delle famiglie.

La situazione occupazionale, pur nella difficile crisi nazionale, rimane ancora pesante, ma con alcuni segnali di ripresa. L'impegno dell'Amministrazione è volto alla valorizzazione delle proprie risorse naturali legate al tartufo e alle bellezze naturali e storiche del territorio.

La programmazione dell'Ente è improntata in un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, pur tenendo conte delle attuali ristrettezze di bilancio mediante una particolare attenzione ai piani di razionalizzazione della spesa (personale, beni e servizi).

I continui tagli subiti nel corso di questi anni ai trasferimenti statali (anche regionali) hanno messo e stanno mettendo a rischio non solo il mantenimento dei servizi pubblici, ma l'esistenza stessa dei comuni (come anche evidenziato a suo tempo dalla Corte dei Conti).

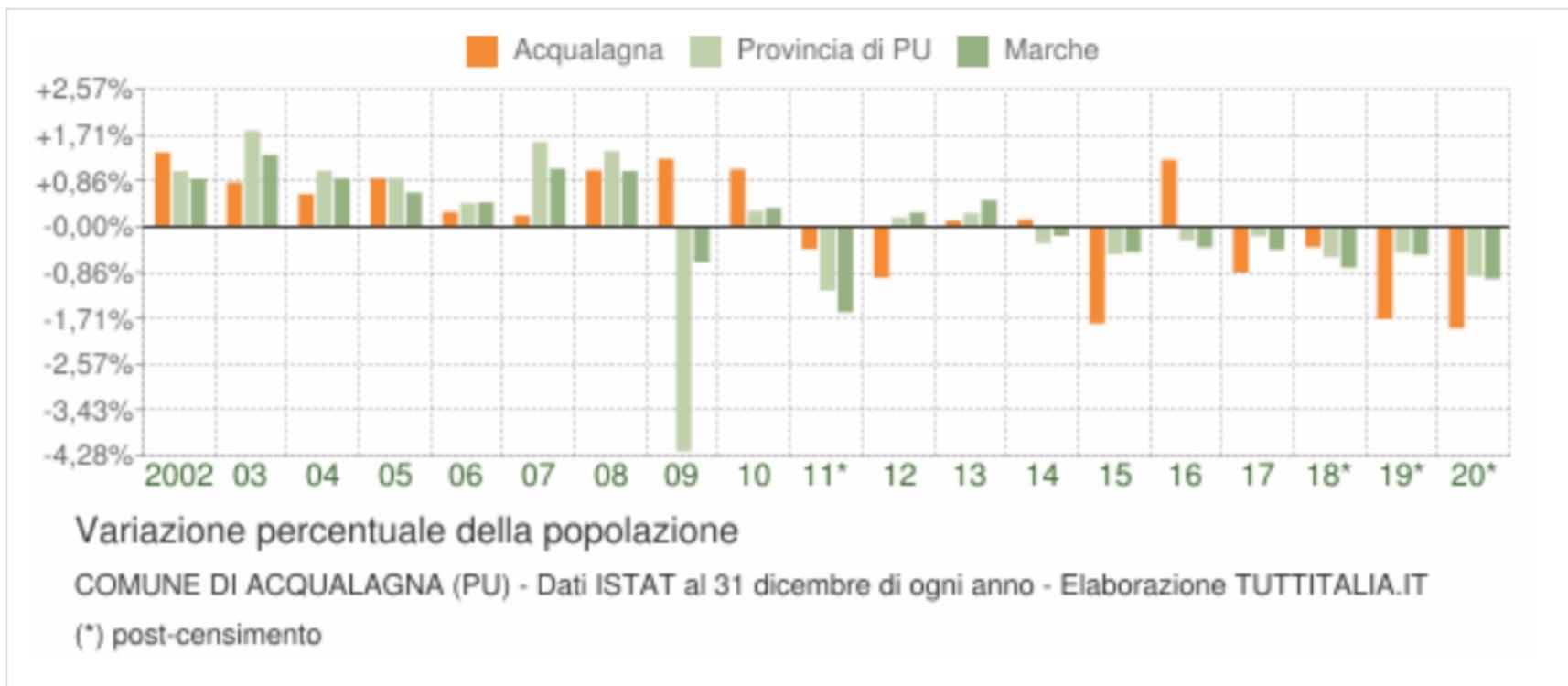


La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

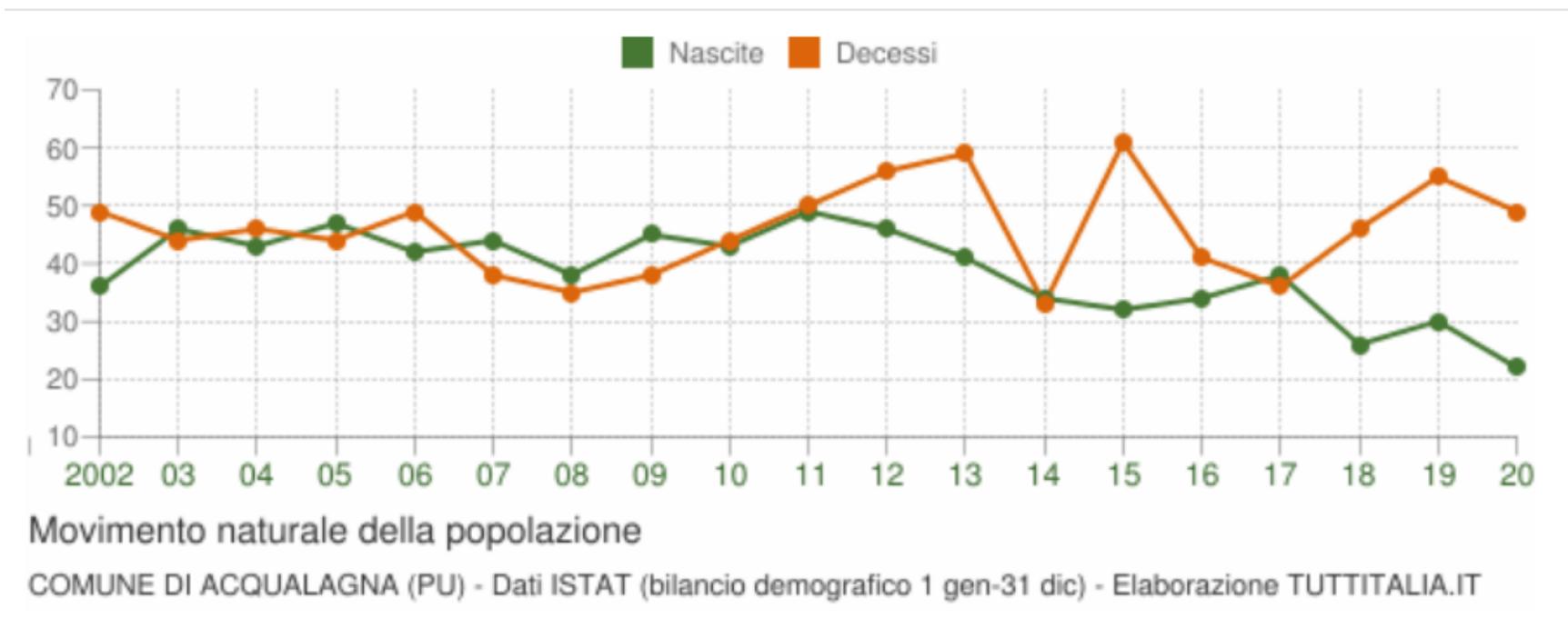
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.182	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.241	+59	+1,41%	-	-
2003	31 dicembre	4.277	+36	+0,85%	1.587	2,68
2004	31 dicembre	4.304	+27	+0,63%	1.619	2,65
2005	31 dicembre	4.344	+40	+0,93%	1.655	2,62
2006	31 dicembre	4.357	+13	+0,30%	1.673	2,60
2007	31 dicembre	4.367	+10	+0,23%	1.679	2,59
2008	31 dicembre	4.414	+47	+1,08%	1.694	2,60
2009	31 dicembre	4.471	+57	+1,29%	1.718	2,60
2010	31 dicembre	4.520	+49	+1,10%	1.720	2,62
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	4.506	-14	-0,31%	1.711	2,63
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	4.496	-10	-0,22%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	4.502	-18	-0,40%	1.715	2,62
2012	31 dicembre	4.460	-42	-0,93%	1.704	2,61
2013	31 dicembre	4.466	+6	+0,13%	1.707	2,61
2014	31 dicembre	4.473	+7	+0,16%	1.716	2,60
2015	31 dicembre	4.393	-80	-1,79%	1.694	2,59
2016	31 dicembre	4.449	+56	+1,27%	1.709	2,56
2017	31 dicembre	4.412	-37	-0,83%	1.703	2,55
2018*	31 dicembre	4.396	-16	-0,36%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	4.321	-75	-1,71%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	4.240	-81	-1,87%	(v)	(v)

- (¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
- (²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
- (³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
- (*) popolazione post-censimento
- (v) dato in corso di validazione

Le variazioni annuali della popolazione di Acqualagna espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.



Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

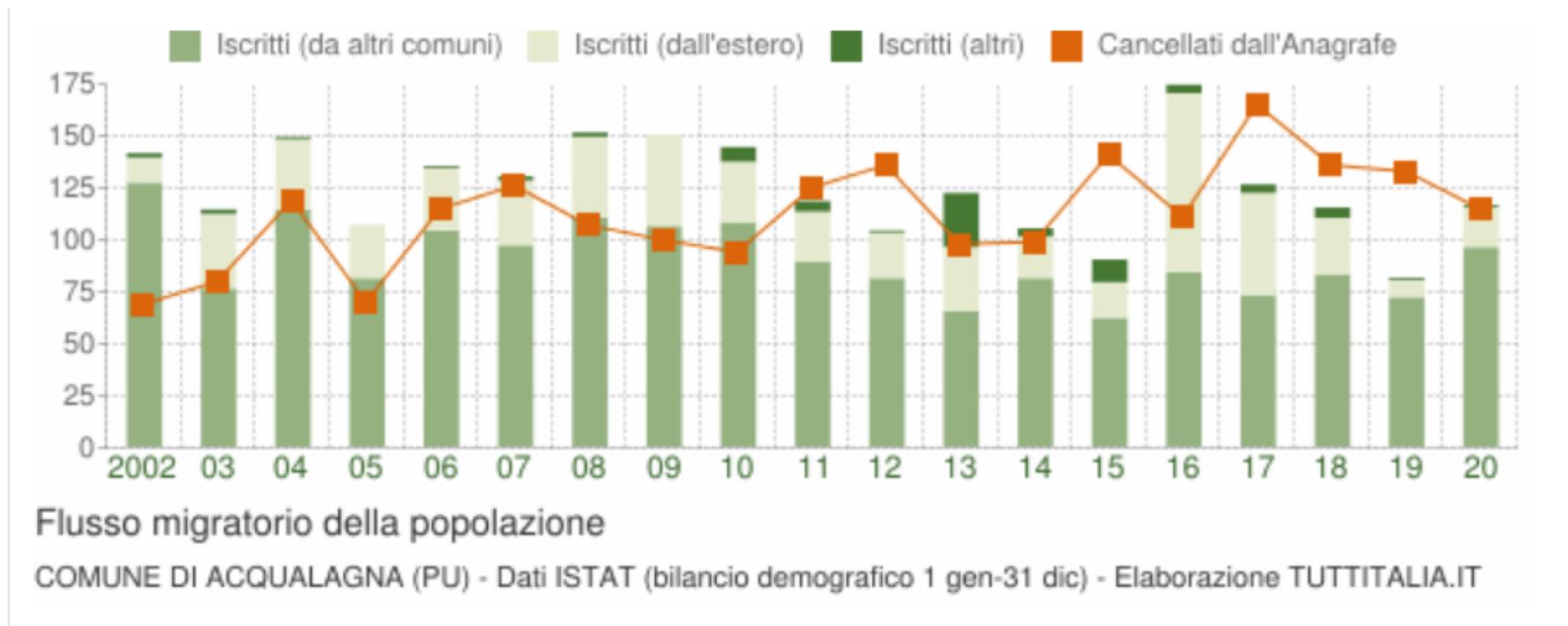


La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	36	-	49	-	-13
2003	1 gennaio-31 dicembre	46	+10	44	-5	+2
2004	1 gennaio-31 dicembre	43	-3	46	+2	-3
2005	1 gennaio-31 dicembre	47	+4	44	-2	+3
2006	1 gennaio-31 dicembre	42	-5	49	+5	-7
2007	1 gennaio-31 dicembre	44	+2	38	-11	+6
2008	1 gennaio-31 dicembre	38	-6	35	-3	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	45	+7	38	+3	+7
2010	1 gennaio-31 dicembre	43	-2	44	+6	-1
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	37	-6	39	-5	-2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	12	-25	11	-28	+1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	49	+6	50	+6	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	46	-3	56	+6	-10
2013	1 gennaio-31 dicembre	41	-5	59	+3	-18
2014	1 gennaio-31 dicembre	34	-7	33	-26	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	32	-2	61	+28	-29
2016	1 gennaio-31 dicembre	34	+2	41	-20	-7
2017	1 gennaio-31 dicembre	38	+4	36	-5	+2
2018*	1 gennaio-31 dicembre	26	-12	46	+10	-20
2019*	1 gennaio-31 dicembre	30	+4	55	+9	-25
2020*	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	49	-6	-27

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Acqualagna negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

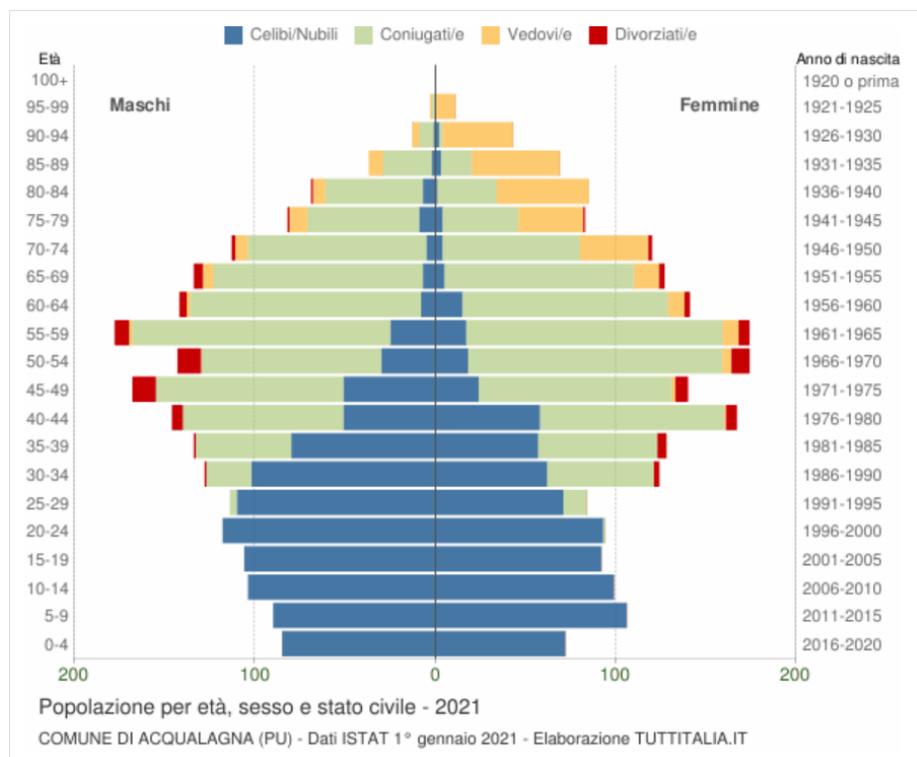


La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	127	12	2	67	2	0	+10	+72
2003	76	36	2	75	2	3	+34	+34
2004	114	34	1	111	0	8	+34	+30
2005	81	26	0	65	3	2	+23	+37
2006	104	30	1	102	5	8	+25	+20
2007	97	31	2	117	2	7	+29	+4
2008	110	39	2	101	1	5	+38	+44
2009	106	44	0	90	10	0	+34	+50
2010	108	29	7	69	12	13	+17	+50
2011 ⁽¹⁾	63	22	4	79	8	14	+14	-12
2011 ⁽²⁾	26	2	1	18	0	6	+2	+5
2011 ⁽³⁾	89	24	5	97	8	20	+16	-7
2012	81	22	1	98	18	20	+4	-32
2013	65	31	26	82	14	2	+17	+24
2014	81	20	4	72	27	0	-7	+6
2015	62	17	11	101	28	12	-11	-51
2016	84	86	4	84	24	3	+62	+63
2017	73	49	4	119	14	32	+35	-39
2018*	83	27	5	91	15	30	+12	-21
2019*	72	8	1	106	20	7	-12	-52
2020*	96	19	1	86	20	9	-1	+1

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Acqualagna per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

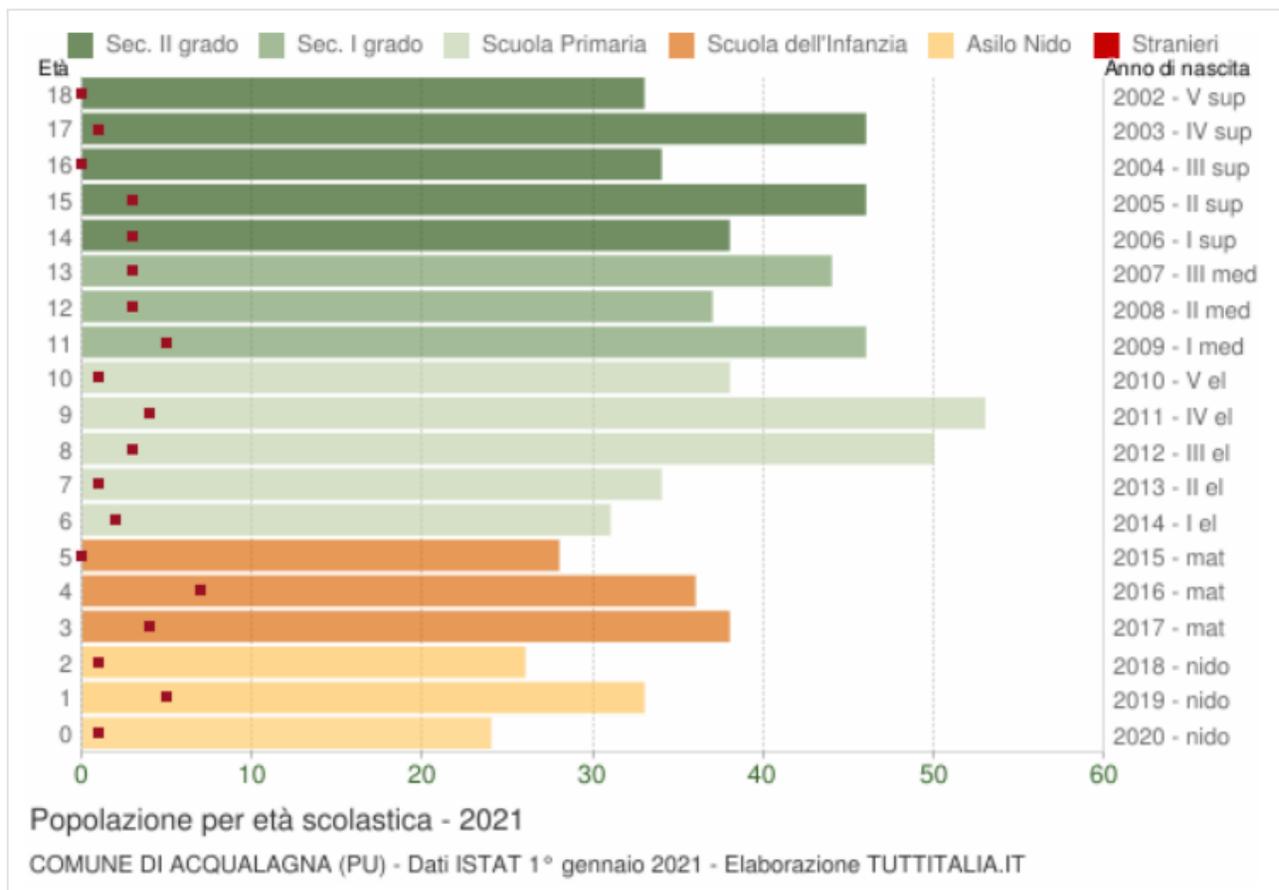
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	157	0	0	0	85 54,1%	72 45,9%	157	3,7%
5-9	196	0	0	0	90 45,9%	106 54,1%	196	4,6%
10-14	203	0	0	0	104 51,2%	99 48,8%	203	4,8%
15-19	198	0	0	0	106 53,5%	92 46,5%	198	4,7%
20-24	211	1	0	0	118 55,7%	94 44,3%	212	5,0%
25-29	181	17	0	0	114 57,6%	84 42,4%	198	4,7%
30-34	164	84	0	4	128 50,8%	124 49,2%	252	5,9%
35-39	137	119	0	6	134 51,1%	128 48,9%	262	6,2%
40-44	109	191	1	12	146 48,6%	167 53,4%	313	7,4%
45-49	75	211	2	20	168 54,5%	140 45,5%	308	7,3%
50-54	48	241	5	23	143 45,1%	174 54,9%	317	7,5%
55-59	42	285	11	14	178 50,6%	174 49,4%	352	8,3%
60-64	23	242	11	7	142 50,2%	141 49,8%	283	6,7%
65-69	12	221	20	8	134 51,3%	127 48,7%	261	6,2%
70-74	9	175	45	4	113 48,5%	120 51,5%	233	5,5%
75-79	13	104	46	2	82 49,7%	83 50,3%	165	3,9%
80-84	8	87	58	1	69 44,8%	85 55,2%	154	3,6%
85-89	5	44	57	0	37 34,9%	69 65,1%	106	2,5%
90-94	3	10	43	0	13 23,2%	43 76,8%	56	1,3%
95-99	0	2	12	0	3 21,4%	11 78,6%	14	0,3%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	1.794	2.034	311	101	2.107 49,7%	2.133 50,3%	4.240	100,0%

Distribuzione della popolazione di Acqualagna per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Acqualagna, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

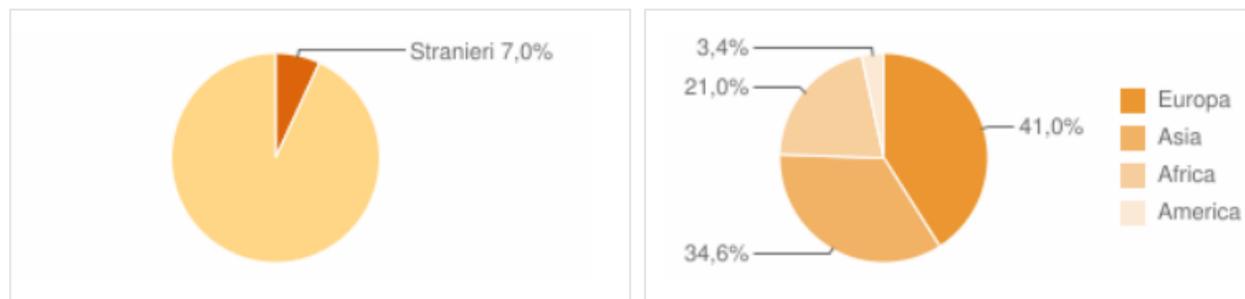


Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
0	15	9	24	1	0	1	4,2%
1	21	12	33	3	2	5	15,2%
2	12	14	26	1	0	1	3,8%
3	19	19	38	2	2	4	10,5%
4	18	18	36	3	4	7	19,4%
5	14	14	28	0	0	0	0,0%
6	14	17	31	0	2	2	6,5%
7	19	15	34	1	0	1	2,9%
8	24	26	50	2	1	3	6,0%
9	19	34	53	1	3	4	7,5%
10	22	16	38	1	0	1	2,6%
11	23	23	46	4	1	5	10,9%
12	20	17	37	2	1	3	8,1%
13	26	18	44	2	1	3	6,8%
14	13	25	38	1	2	3	7,9%
15	25	21	46	0	3	3	6,5%
16	18	16	34	0	0	0	0,0%
17	22	24	46	1	0	1	2,2%
18	19	14	33	0	0	0	0,0%

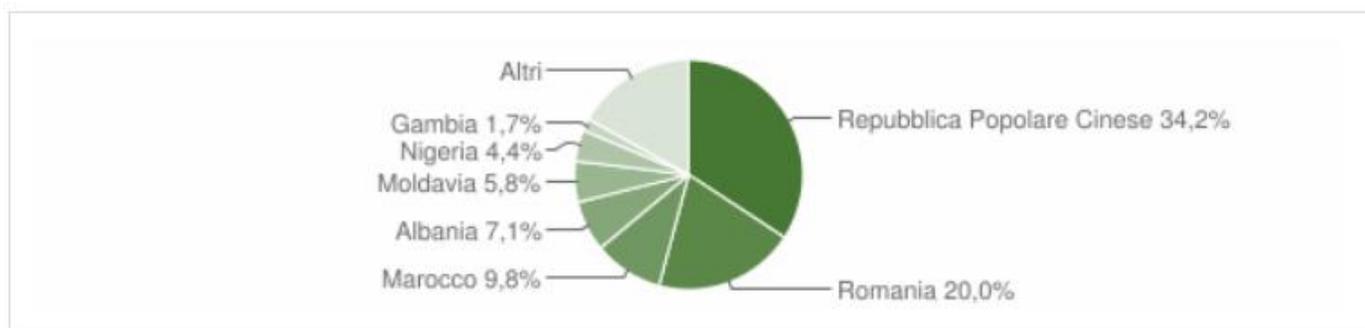
Popolazione straniera residente ad Acqualagna al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti ad Acqualagna al 1° gennaio 2021 sono 295 e rappresentano il 7,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 34,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (20,0%) e dal Marocco (9,8%).



Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	21	38	59	20,00%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	11	10	21	7,12%
Moldavia	<i>Europa centro orientale</i>	7	10	17	5,76%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	1,36%
Macedonia del Nord	<i>Europa centro orientale</i>	2	2	4	1,36%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	2	4	1,36%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	0	4	4	1,36%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,68%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,68%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,34%
Croazia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,34%
Germania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,34%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,34%
Totale Europa		48	73	121	41,02%

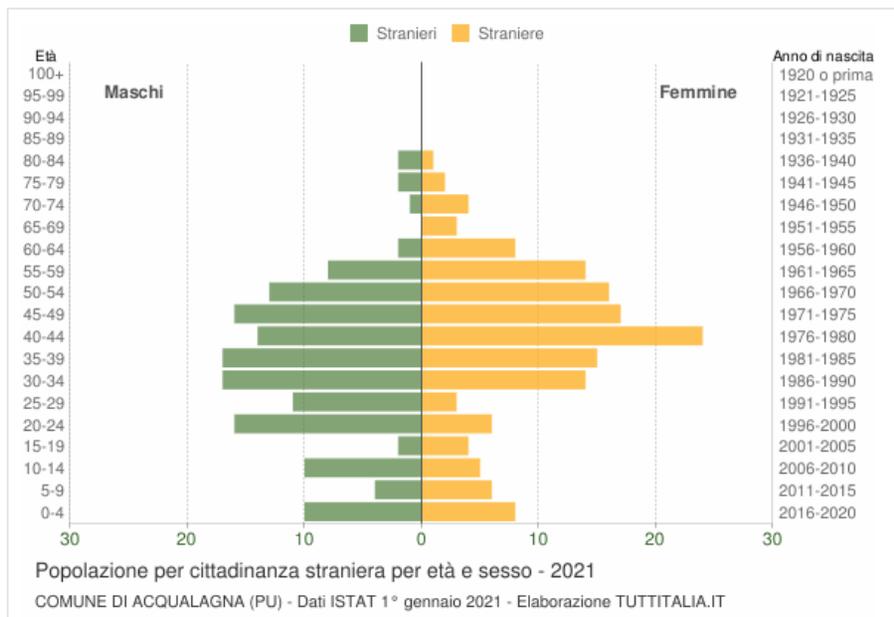
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	53	48	101	34,24%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,34%
Totale Asia		54	48	102	34,58%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	15	14	29	9,83%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	9	4	13	4,41%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	1,69%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	1,02%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	1,02%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,68%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,68%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,34%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,34%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,34%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,34%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,34%
Totale Africa		41	21	62	21,02%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Colombia	America centro meridionale	2	2	4	1,36%
Cuba	America centro meridionale	0	2	2	0,68%
Brasile	America centro meridionale	0	1	1	0,34%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	0	1	1	0,34%
Canada	America settentrionale	0	1	1	0,34%
Perù	America centro meridionale	0	1	1	0,34%
Totale America		2	8	10	3,39%

	Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI	145	150	295	100,00%

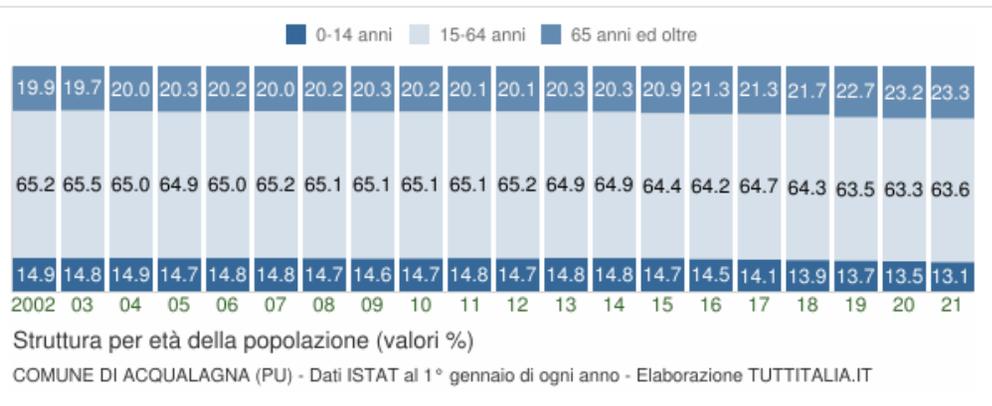
In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Acqualagna per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	10	8	18	6,1%
5-9	4	6	10	3,4%
10-14	10	5	15	5,1%
15-19	2	4	6	2,0%
20-24	16	6	22	7,5%
25-29	11	3	14	4,7%
30-34	17	14	31	10,5%
35-39	17	15	32	10,8%
40-44	14	24	38	12,9%
45-49	16	17	33	11,2%
50-54	13	16	29	9,8%
55-59	8	14	22	7,5%
60-64	2	8	10	3,4%
65-69	0	3	3	1,0%
70-74	1	4	5	1,7%
75-79	2	2	4	1,4%
80-84	2	1	3	1,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	145	150	295	100%

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	625	2.726	831	4.182	42,0
2003	627	2.778	836	4.241	41,9
2004	638	2.781	858	4.277	42,0
2005	635	2.795	874	4.304	42,2
2006	643	2.824	877	4.344	42,2
2007	646	2.839	872	4.357	42,2
2008	643	2.842	882	4.367	42,7
2009	646	2.871	897	4.414	42,9
2010	656	2.911	904	4.471	43,1
2011	668	2.943	909	4.520	43,2
2012	660	2.936	906	4.502	43,2
2013	661	2.894	905	4.460	43,4
2014	661	2.898	907	4.466	43,5
2015	660	2.879	934	4.473	44,0
2016	636	2.819	938	4.393	44,2
2017	626	2.877	946	4.449	44,3
2018	615	2.839	958	4.412	44,7
2019*	604	2.793	999	4.396	45,1
2020*	582	2.735	1.004	4.321	45,6
2021*	556	2.695	989	4.240	45,8

(*) popolazione post-censimento

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	133,0	53,4	100,4	91,0	19,9	8,5	11,6
2003	133,3	52,7	105,4	90,8	19,7	10,8	10,3
2004	134,5	53,8	103,3	93,7	21,8	10,0	10,7
2005	137,6	54,0	92,9	98,4	21,8	10,9	10,2
2006	136,4	53,8	87,9	100,3	22,3	9,7	11,3
2007	135,0	53,5	91,4	101,3	22,9	10,1	8,7
2008	137,2	53,7	93,8	105,6	22,7	8,7	8,0
2009	138,9	53,7	104,1	108,6	22,4	10,1	8,6
2010	137,8	53,6	109,5	111,1	22,4	9,6	9,8
2011	136,1	53,6	120,8	112,6	21,6	10,9	11,1
2012	137,3	53,3	119,8	112,3	22,5	10,3	12,5
2013	136,9	54,1	129,2	116,1	22,8	9,2	13,2
2014	137,2	54,1	137,3	119,0	22,4	7,6	7,4
2015	141,5	55,4	145,5	122,5	22,2	7,2	13,8
2016	147,5	55,8	134,5	123,2	21,4	7,7	9,3
2017	151,1	54,6	134,3	126,0	19,6	8,6	8,1
2018	155,8	55,4	134,3	128,8	18,7	5,9	10,4
2019	165,4	57,4	120,0	135,5	18,3	6,9	12,6
2020	172,5	58,0	134,8	138,4	18,7	5,1	11,4
2021	177,9	57,3	142,9	140,2	18,9	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Acqualagna dice che ci sono 177,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Acqualagna nel 2021 ci sono 57,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Acqualagna nel 2021 l'indice di ricambio è 142,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Risultanze del territorio

TERRITORIO	
Regione	Marche
Provincia	Pesaro e Urbino
Sigla Provincia	PU
Frazioni nel comune	7
Superficie (Kmq)	50,68
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	85,3

Superficie Kmq **50,68**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **8,00**

strade urbane Km **115,00**

strade locali Km **75,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **44**
Scuole dell'infanzia con posti n. **150**
Scuole primarie con posti n. **575**
Scuole secondarie con posti n. **250**
Strutture residenziali per anziani n. 1 con posti n. **48**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **7,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.285**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**
Veicoli a disposizione n. **15**

Altre strutture:

campo da calcio, da calcetto, palasport e piscina

La condizione socio-economica delle famiglie stava lentamente migliorando, anche se ancora si stavano risentendo gli effetti della crisi economica. Anche l'occupazione mandava diversi segnali positivi.

Gli effetti della pandemia di COVID-19, del conflitto in Ucraina e la conseguente inflazione dei prezzi però si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie.

Questi fattori stanno avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel 2021 l'occupazione si è contratta in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

La crisi economica che ha colpito il paese ha avuto come principale conseguenza nel mondo produttivo, la riduzione delle imprese attive; la riduzione delle imprese attive ha causato una contestuale riduzione dell'impiego di forza lavoro e un incremento del tasso di disoccupazione che comunque nella provincia di Pesaro mantiene un dato contenuto rispetto al dato nazionale.

Il Comune di Acqualagna si è comunque attivato per dare il sostegno alle famiglie e alle imprese in difficoltà, utilizzando le risorse statali, regionali e proprie appositamente stanziare per superare gli effetti della pandemia di COVID-19 e cercando di ottenere finanziamenti provenienti dal PNRR per opere di investimento.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La spesa del personale, in valori assoluti, è in continua diminuzione. Nel corso dell'anno 2015 sono stati collocati a riposo due dipendenti ed un altro a ottobre 2018, non sostituiti. Nell'anno 2019 sono state poste in quiescenza ben quattro persone ed altre quattro nel corso del 2020. Relativamente a tutto ciò sono state assunte, a tempo indeterminato, un istruttore direttivo contabile, un istruttore amministrativo, un vigile ed un addetto amministrativo, nonché un vigile a tempo determinato.

Il Comune risulta rispettoso del parametro popolazione/dipendenti previsto per gli enti deficitari. Nel triennio vengono, comunque, rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I Settore Finanziari, Segreteria, Personale e Tributi	LANI FRANCESCO
Responsabile II Settore Tecnico e Polizia locale	IODIO ANDREA
Responsabile III Settore Demografici e Statistici	BONAVENTURA SILVIA
Responsabile IV Settore Servizi e Politiche Sociali, Scolastici, Cultura e Turismo	REBISCINI DAMIANA

A seguito del decreto attuativo del secondo comma dell'articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, i limiti di assunzione del personale per gli enti locali sono sempre più stringenti e ciò costringe gli stessi ad affidare esternamente molti servizi in gestione o concessione.

Servizi gestiti in forma associata

- CATASTO (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente) - Unione Montana del Catria e Nerone (Ente Capofila) ed i Comuni partecipanti alla gestione associata in materia catastale
- SPORTELLO SUAP in convenzione con l'Unione Montana dell'alto e Medio Metauro;
- SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 2 B - Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli, ed i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio nonché l'A.S.P. Catria e Nerone di Cagli;
- SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI - Comune di Sant'Angelo in Vado;
- SERVIZI INFORMATIVI E DI CONNETTIVITÀ in convenzione con l'Unione Montana del Catria e Nerone per la delega di funzione;
- Stazione Unica Appaltante Provincia di Pesaro e Urbino – SUA Provincia di Pesaro e Urbino
- PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTE in convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado
- NUCLEO DI VALUTAZIONE in convenzione con l'unione Montana del Catria e Nerone
- CENTRO SERVIZI CST in convenzione con la Provincia di Pesaro e Urbino

Servizi affidati a organismi partecipati

Enti e organismi strumentali

Denominazione
Consorzio A.A.T.O n. 1 Marche Nord
Consorzio A.T.A. Rifiuti
Unione montana del Catria e del Nerone
Marche Multiservizi (Gestione raccolta e smaltimento rifiuti)

SERVIZIO DÌ GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI – SERVIZIO DÌ IGIENE AMBIENTALE – Marche Multiservizi S.p.A.

Il Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti e il Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è affidato alla ditta Marche Multiservizi S.p.A.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	http://www.gruppomarc hemultiservizi.it/	0,71045	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale).Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.	13.519.927,00	12.417.285,00	12.417.285,00

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di gestione degli impianti del campo sportivo
- Servizio di gestione degli impianti sportivi del Palazzetto, Piscina e Campo da calcetto
- Servizio di gestione del cinema comunale
- Servizio di gestione della biblioteca comunale
- Servizio di gestione del Museo del Tartufo
- Servizio di gestione della struttura residenza per anziani;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2021		1.651.234,03	-776.843,10	874.390,93
Riscossioni effettuate	competenza		10.192.221,91	10.192.221,91
	residui		842.476,65	842.476,65
	totali		11.034.698,56	11.034.698,56
Pagamenti effettuati	competenza	948.298,92	9.249.053,91	10.197.352,83
	residui	36.574,74	586.475,54	623.050,28
	totali	984.873,66	9.835.529,45	10.820.403,11
Fondo di cassa con operazioni emesse		666.360,37	422.326,01	1.088.686,38
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2021		666.360,37	422.326,01	1.088.686,38

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	1.088.686,38
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	666.360,37
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a)	666.360,37

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.349.000,00	1.750.000,00	1.840.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	2.350.674,18	1.651.234,03	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	278	0	0
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	18.262,59	0,00	0,00

Livello di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	140.094,90	114.624,35	87.281,21	85.645,29	82.677,35	80.111,65	72.315,57
entrate correnti	4.419.331,15	3.885.127,21	4.370.830,29	4.363.586,75	4.367.492,72	4.390.065,62	4.390.065,62
% su entrate correnti	3,17%	2,95%	2,00%	1,96%	1,89%	1,82%	1,65%
Limite art. 204 TUEL	10,00%						

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.709.875,38	2.494.190,77	2.393.748,27	2.273.844,46	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	215.684,61	100.442,50	119.903,81	122.439,37	101.159,60	90.046,25	93.649,87
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.494.190,77	2.393.748,27	2.273.844,46	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24	2.016.549,37
Nr. Abitanti al 31/12	4.371	4.321	4.240	4.240	4.240	4.240	4.240
Debito medio per abitante	570,62	553,98	536,28	542,78	518,93	497,69	475,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	140.094,90	114.624,35	87.281,21	85.645,29	82.677,35	80.111,65	72.315,57
Quota capitale	215.684,61	100.442,50	119.903,81	122.439,37	101.159,60	90.046,25	93.649,87
Totale fine anno	355.779,51	215.066,85	207.185,02	208.084,66	183.836,95	170.157,90	165.965,44

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Con deliberazione di C.C. n. 9 del 27/04/2015 veniva approvato il Rendiconto dell'anno 2014 con un risultato di amministrazione di €. 21.000,04.

Con deliberazione di G.M. n. 29 del 27/04/2015 veniva approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 che rideterminava in €. - 1.736.447,08 il risultato di amministrazione al 1/1/2015.

Con deliberazione di C.C. n. 16 del 25/05/2015 veniva stabilito un piano trentennale, con quote costanti di €. 57.881,57 a decorrere dall'anno 2015, per la copertura dello squilibrio di €. -1.736.447,08.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 12/02/2019, è stato rideterminato il disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 in €. 816.967,88 ed è stato rideterminato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 816.967,88 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 27.232,24.

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 626.342,20,

con uno scostamento di €. 23.836,36 che riduce il disavanzo residuo;

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	653.574,44
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	27.232,24
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	626.342,20
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	602.505,84
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 23.836,36

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (anno precedente l'esercizio in corso)

QUADRO DEL PERSONALE AL 1.1.2022	
DIPENDENTI	n. 28
UOMINI	n. 18
DONNE	n. 10

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO	N.	UOMINI	DONNE
CAT. D	4	1	3
CAT. C	7	5	2
CAT. B	14	10	4

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE	N.	UOMINI	DONNE
CAT. B	1	1	

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO E PIENO	N.	UOMINI	DONNE
CAT. C	1		1

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE	N.	UOMINI	DONNE
CAT. D	1	1	

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	28	26	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

28

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi: proporzionalità tra premi e sanzioni; proporzionalità tra sanzioni e violazioni; destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che: non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti); non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del

ricorso al debito,

sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Negli ultimi anni il Comune di Acqualagna ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e del saldo di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2022/2024 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

LA SEZIONE STRATEGICA: L'ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Gli obiettivi individuati dal governo

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il presente DUP viene redatto sulla base delle previsioni contenute nel DEF 2021 (deliberata dal Consiglio dei Ministri il 15.04.2021) che tiene conto delle previsioni macroeconomiche per l'Italia ed al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue che fungeranno da base alla legge di stabilità 2022.

Il DEF risente molto della situazione della pandemia causata dal COVID-19. Per completare e rafforzare il quadro delle misure già adottate, contestualmente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, viene chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore scostamento dagli obiettivi di bilancio per 40 miliardi di euro, destinati a interventi immediati di sostegno e rilancio che dovranno anticipare e preparare la ripresa economica e sociale.

Il nuovo decreto verrà adottato nei prossimi giorni e proseguirà nell'azione di sostegno a favore dei lavoratori e delle famiglie più fragili; rafforzerà le misure destinate a lavoratori autonomi e piccole imprese; interverrà con ulteriori misure di sostegno al sistema produttivo. Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno il 4 per cento del Pil, a fronte del 6,6 per cento registrato nel corso dell'intero anno passato. Nelle attese del governo dovrebbe essere l'ultimo intervento di tale portata, anche per effetto di una favorevole evoluzione della situazione epidemiologica e di un andamento dei dati economici in progressivo miglioramento. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia e il sistema sociale per tutto il tempo che sarà necessario, se ne ricorreranno le condizioni. Fondamentale nella strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo sarà il forte impulso agli investimenti pubblici del piano da circa 222 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, di cui circa 169 aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. Per attuare questo piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR): in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e tenuto conto dell'impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU sarà solo quest'ultimo ad essere trasmesso entro la fine del mese di aprile. Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il Pil potrebbe avvicinarsi al livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil recupererebbe il 4,5 per cento nell'anno in corso e il 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024. Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudenziale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. In questo quadro di rilancio del Paese non va tuttavia dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del Pil. Si tratta di un livello evidentemente elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea e straordinaria, nonché alla flessione del Pil. Il rapporto tra deficit e Pil tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo.

Il rapporto debito e PIL, secondo le previsioni, salirà a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo. Nelle premesse del documento si chiarisce che "sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/Pil rimarrà la bussola della politica finanziaria del governo". Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033. La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni. Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre

di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto. La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024. Per quanto riguarda lo scenario di finanza pubblica, si sottolinea che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019. Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia.

La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni. Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni. Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024. Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 – ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019. Grazie a queste aree di intervento in materia di finanza pubblica attuate e da attuare per il 2021:

- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.
- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio

lo scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il

tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica

TABELLA I.1-1 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

L'economia italiana: tendenze recenti

La pandemia da Covid-19 ha determinato lo scorso anno una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9%, in linea con quanto stimato in sede di DPB 2021.

Dopo la drammatica flessione dei livelli produttivi registrata nella prima metà dell'anno all'insorgere dell'emergenza, la forte ripresa delle attività produttive segnata nei mesi estivi è stata arrestata da una nuova e più acuta recrudescenza dell'infezione che, a partire dalla fine di ottobre, ha messo nuovamente sotto pressione le strutture sanitarie.

Sul piano economico, il protrarsi dell'emergenza epidemica ha fatto subentrare a fattori di offerta, preponderanti nelle prime fasi della crisi per effetto del blocco improvviso alle produzioni, dei fattori di domanda, guidati dall'aumento dell'incertezza, dal peggioramento delle aspettative e da effetti reddituali.

Nel reintrodurre misure di contenimento dei contagi a partire dai mesi autunnali, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai.

Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, ampliando d'altra parte inevitabilmente il divario di performance a livello settoriale, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone.

Per contenere i danni provocati dall'emergenza, il Governo ha inoltre adottato tra la fine di ottobre e l'inizio di dicembre quattro provvedimenti, c.d. "decreti ristori", a supporto dei settori produttivi e dei nuclei familiari più colpiti.

I consumi delle famiglie hanno subito una flessione particolarmente marcata (-7,8 per cento), concentratasi soprattutto nella prima parte dell'anno, ma registrata, con minore intensità, anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel primo semestre la contrazione dei consumi è da ricondursi essenzialmente alle

misure di restrizione alla mobilità, che hanno materialmente inibito le azioni consumo, e all'adozione da parte delle famiglie di comportamenti prudentiali – motivati, oltre che dai timori legati al contagio, dal tentativo di cautelarsi in vista dell'incerta evoluzione della condizione occupazionale futura.

Il calo dei redditi ha interessato in misura relativamente maggiore i lavoratori indipendenti e quelli il cui rapporto di lavoro era disciplinato da contratti temporanei²⁴, in quanto categorie maggiormente esposte alle fluttuazioni del ciclo economico rispetto ai lavoratori a tempo indeterminato, per i quali le imprese hanno fatto un massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale anche in deroga incentivate dai provvedimenti governativi per sostenere occupazione e redditi.

Nonostante i numerosi interventi operati a favore delle famiglie (dai trasferimenti monetari ai differimenti di imposte), il reddito disponibile reale ha subito una contrazione del -2,6 per cento in media nello scorso anno.

La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2020 si attestava al 63,6 per cento del reddito disponibile (dal 63,21% nel 2T), un livello tuttavia nettamente inferiore alla media dell'area euro (96,9 per cento). Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'ampio grado di accomodamento monetario garantito dalla BCE, è risultato in crescita il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile.

La riduzione dei flussi turistici, associata alla contrazione della domanda globale, ha influenzato la dinamica dei consumi da e verso l'estero: gli acquisti all'estero dei residenti si sono ridotti del 64,3 per cento e in parallelo si è registrata anche una rilevante diminuzione della spesa dei non residenti sul territorio italiano (-60,4 per cento).

Sul fronte della domanda, l'unica componente che registra lo scorso anno un'espansione è quella dei consumi della PA (3,0 per cento), per effetto delle maggiori spese disposte dai provvedimenti di politica fiscale a sostegno dell'economia.

Gli investimenti hanno subito un calo significativo (-9,1 per cento) nel 2020, mostrando tuttavia una tenuta superiore rispetto alle attese. Nel complesso dell'anno, benché tutte le componenti degli investimenti abbiano mostrato un arretramento, l'entità del calo è risultata eterogenea. Gli investimenti in mezzi di trasporto hanno subito la riduzione più ampia (-28,1 per cento), seguiti da quelli in macchinari e attrezzature (-12,1 per cento), mentre quelli in costruzioni hanno presentato una caduta relativamente meno profonda (-6,3 per cento), probabilmente attenuata dai provvedimenti governativi a favore del settore (quali, a titolo esemplificativo, SuperBonus, Bonus Facciate, Bonus Ristrutturazioni).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica del valore aggiunto presenta andamenti divergenti, strettamente connessi con il differente grado di esposizione delle attività economiche alle misure di contrasto alla diffusione del virus.

Il valore aggiunto dell'industria è arrivato a contrarsi del 10,3 per cento. All'interno del settore i diversi comparti hanno registrato dinamiche anche sensibilmente difformi tra loro: alcuni raggruppamenti – come la fabbricazione dei mezzi di trasporto, quella di articoli in gomma e materie plastiche – hanno recuperato e superato i livelli del 4T del 2019, mentre altri – come l'industria tessile, abbigliamento, cuoio e calzature, fornitura di gas ed energia elettrica – alla fine dello scorso anno facevano rilevare divari ancora significativi rispetto alla fase pre-crisi.

L'industria manifatturiera ha mostrato un calo della produzione di portata straordinaria (-11,4 per cento), secondo solo a quello osservato nel 2009. Dopo la brusca contrazione osservata a marzo e ad aprile, l'indice stagionalizzato ha mostrato una progressiva fase di espansione durante i mesi estivi, arrivando a collocarsi al di sopra dei valori pre-crisi in agosto. La fase di crescita della produzione ha osservato un'inversione di tendenza a settembre (-4,9 per cento) dopo la quale si è rilevato un andamento sostanzialmente piatto nell'ultimo trimestre dell'anno, che ha ostacolato il pieno recupero dei livelli produttivi pre-crisi.

Il settore dei servizi ha subito i contraccolpi della crisi in maniera profonda, facendo rilevare una riduzione del valore aggiunto molto ampia (-8,1 per cento). Nonostante l'entità della contrazione del valore aggiunto sia stata minore di quella dell'industria, il livello di operatività dei servizi dopo la ripresa estiva è risultato compreso, condizionato dalle misure di contrasto all'espandersi del contagio: diversamente dall'industria, a fine 2020 molti raggruppamenti del terziario – specie quelli di intrattenimento, commercio e ristorazione e alloggio – hanno continuato ad arretrare, attestandosi profondamente al di sotto rispetto ai livelli pre-crisi.

L'economia italiana: prospettive di crescita

L'andamento del ciclo economico continua ad essere guidato dall'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale. Il diffondersi, con notevole rapidità, di nuove e più contagiose varianti dell'infezione ha determinato il perdurare della fase di emergenza, arrivando a condizionare in misura significativa anche la performance del primo trimestre dell'anno in corso con effetti anche sulla prima parte del secondo trimestre. D'altra parte, l'avvio della campagna di vaccinazione e la sua recente accelerazione offrono speranze di un ritorno alla normalità grazie alla protezione della popolazione dalle conseguenze più gravi dell'infezione.

A distanza di oltre un anno dal diffondersi della pandemia nel Paese, il sistema economico, al netto delle interruzioni operative, sembra aver raggiunto una forma di coesistenza con il virus. Come evidenziato in recenti analisi³⁸, si riscontra una maggiore resilienza dell'economia, verosimilmente riconducibile anche alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali.

Parallelamente le misure restrittive, anche nelle loro forme più stringenti, appaiono meno nocive per l'attività economica di quelle della prima fase dell'emergenza.

Sul fronte produttivo i settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, in un caso, dalla tenuta del commercio mondiale e, nell'altro, da numerosi incentivi fiscali. Per entrambi si registra un'espansione della produzione in apertura d'anno (rispettivamente dell'1,0 per cento e del 4,5 per cento m/m in gennaio) pur in un contesto non favorevole, attesa la graduale risalita dei contagi che ha costretto all'adozione di nuove restrizioni. Il differenziale rispetto ai livelli dello scorso anno, pur assottigliandosi, rimane negativo (-1,4 per cento e -1,5 per cento a/a sui dati corretti per gli effetti di calendario rispetto a gennaio 2019), ma il confronto sconta anche una maggiore dinamicità di entrambi i settori osservata in apertura dello scorso anno dopo la debolezza nella fase finale del 2018.

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti: i segnali provenienti dalle ultime indagini congiunturali denotano un costante miglioramento della fiducia degli operatori. Le rilevazioni di marzo dell'indagine Istat confermano il miglioramento della fiducia per le costruzioni (+6 punti rispetto a febbraio a 147,9), già in atto da gennaio, e segnalano per il secondo mese consecutivo un aumento per la manifattura (a 101,2 punti), in entrambi i casi con gli indici a livelli ben superiori a quelli pre-crisi. Rileva in particolare come siano le componenti prospettiche sugli ordini e le attese di produzione a guidare la ripresa. Analoghi segnali si rinvengono dagli indici PMI che per entrambi i settori registrano a marzo incrementi molto significativi (rispettivamente a 59,8 e a 56,3 punti), che per la manifattura rappresentano il maggiore miglioramento delle condizioni operative in ventuno anni.

Per i servizi il contesto è reso invece segnatamente meno favorevole dalle restrizioni ancora significative in vigore e dall'incertezza del quadro epidemiologico. Le indagini congiunturali rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. L'Istat rileva una sostanziale stabilità del clima di fiducia in marzo per i servizi di mercato, evidenziando un leggero arretramento di quella del commercio al dettaglio, che risente verosimilmente delle misure aggiuntive disposte nel mese con il passaggio di tutte le Regioni a zona rossa o arancione. Analogamente l'indice settoriale PMI si mantiene stabilmente al di sotto della soglia di espansione, superata solo in luglio scorso, sebbene con leggeri recuperi a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno (a marzo si attesta a 48,6 punti).

Il difficile contesto sanitario continua a gravare anche sui consumatori, smorzandone le aspettative e spingendo verso l'adozione di comportamenti di consumo fortemente orientati alla prudenza. Il clima di fiducia rilevato dall'Istat traccia un andamento sostanzialmente debole nei primi tre mesi dell'anno, dopo un modesto recupero segnato all'indomani dell'avvio della campagna di vaccinazione. Le rilevazioni fanno emergere un approccio attendista da parte dei consumatori che alla marcata debolezza delle valutazioni sul clima economico e corrente contrappongono un livello più prossimo a quello pre-crisi degli indici relativi al clima personale e a quello futuro.

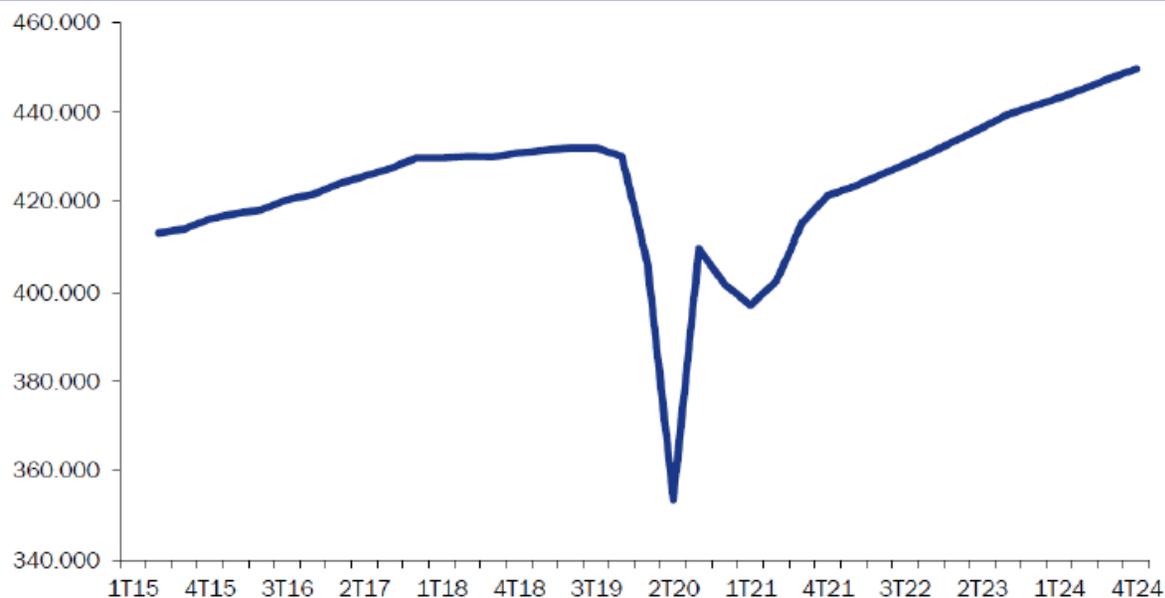
La domanda estera risulta sostanzialmente in recupero in apertura d'anno, soprattutto in relazione ai flussi commerciali all'interno dell'area dell'euro, che trainano l'aumento congiunturale delle esportazioni registrato a gennaio (2,3 per cento m/m). Più incerto l'andamento del commercio extra-UE, su cui incidono in maggior misura gli scambi del settore energetico, ancora deboli, ed emergono con maggiore evidenza le conseguenze del riassetto degli scambi internazionali.

Nel complesso, rispetto a quanto prefigurato in precedenza, le prospettive per il 2021 appaiono più moderate, sia in ragione di un'eredità statistica meno positiva acquisita dal 2020, per via della flessione congiunturale registrata nell'ultimo trimestre dello scorso anno rispetto ad attese di una lieve espansione scontate nelle previsioni autunnali, che di una dinamica congiunturale attesa ancora non favorevole in apertura di anno.

Assumendo un profilo di crescita nella prima metà dell'anno in corso ancora condizionato dalla pandemia, la ripresa dell'attività economica è quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020 e comporta una revisione al rialzo del sentiero di crescita per i prossimi due anni, con una lieve

accelerazione nel 2022, sia per effetto del maggiore trascinamento statistico dall'anno in corso che per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ciononostante, il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica avviene solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto atteso nella NADEF.

FIGURA II.12: PREVISIONE TENDENZIALE PER IL PIL IN TERMINI REALI (mln di euro)



Fonte: ISTAT ed elaborazioni MEF.

Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenti da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	-9,4	8,5	6,7	4,2	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	41,7	61,4	58,0	55,8	54,6
Cambio dollaro/euro	1,142	1,213	1,213	1,213	1,213
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Importazioni	-12,6	9,3	6,3	3,7	3,3
Consumi finali nazionali	-7,8	3,4	3,6	1,9	1,4
Consumi famiglie e ISP	-10,7	3,8	4,8	2,5	2,0
Spesa della PA	1,6	2,4	0,1	-0,1	-0,2
Investimenti	-9,1	8,0	7,8	4,4	3,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	-8,8	5,6	7,8	4,2	3,7
- mezzi di trasporto	-28,1	26,3	12,1	7,0	4,2
- costruzioni	-6,3	8,3	7,3	4,2	3,7
Esportazioni	-13,8	8,2	5,7	3,9	3,3
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,7	-0,1	-0,1	0,1	0,1
Scorte	-0,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-7,9	4,1	4,3	2,4	1,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	-4,1	2,4	1,3	1,2	1,2
Deflatore esportazioni	-0,5	0,7	1,2	1,2	1,2
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
LAVORO					
Costo lavoro	2,6	0,6	1,3	0,9	1,2
Produttività (misurato su PIL)	1,6	0,6	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,0	0,1	1,0	0,6	0,9
Occupazione (ULA)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	57,1	58,9	60,8	61,9
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1651595	1738106	1835755	1904638	1965349

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 26 febbraio 2021.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

L'economia regionale

Il quadro macroeconomico

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività per fronteggiare la pandemia di Covid-19 hanno determinato pesanti effetti negativi sull'economia delle Marche. In base all'Indicatore trimestrale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia, nel 2020 la flessione del prodotto marchigiano è stata in linea con la media italiana (-8,9 per cento in base ai dati Istat). Nel primo semestre dell'anno il calo è stato più intenso che nel Paese, anche a causa del maggiore peso in regione delle attività non essenziali di cui è stata disposta l'interruzione tra marzo e maggio; nel secondo semestre la flessione è risultata invece meno ampia, pure per effetto dell'esito relativamente meno sfavorevole della stagione turistica estiva e della minore incidenza delle restrizioni nel corso della seconda ondata.

Le imprese

All'interno dell'industria manifatturiera il calo dell'attività nel 2020 è stato assai accentuato per il comparto della moda; l'alimentare e la farmaceutica hanno conseguito risultati migliori. Nel settore delle costruzioni la flessione si è concentrata nel secondo bimestre dell'anno, in vigenza delle restrizioni all'attività, ma il recupero è risultato subito robusto e già dai mesi estivi i livelli di attività hanno superato quelli dell'anno precedente; la dinamica è stata sostenuta anche dagli interventi di ricostruzione post-sisma, seppure ancora prevalentemente circoscritti al ripristino dei danni lievi. L'attività si è fortemente contratta pure nel terziario; il commercio, in particolare, ha risentito delle restrizioni alla mobilità e del contenimento della spesa delle famiglie. La stagione turistica estiva ha conseguito risultati relativamente migliori che nel Paese, favorita dalla marcata specializzazione nella componente nazionale. L'accumulazione di capitale si è nettamente indebolita; i piani aziendali per il 2021 prefigurano però un parziale recupero. Le esportazioni sono fortemente diminuite, più intensamente quelle verso i mercati extra UE.

Di fronte all'imprevista caduta dei ricavi che si è verificata con l'insorgere della pandemia, il fabbisogno di liquidità delle imprese si è accresciuto: vi ha corrisposto la crescita del credito, avviatasi già da marzo e progressivamente intensificatasi, anche grazie alle straordinarie misure pubbliche di sostegno al credito. Poiché alla vigilia della pandemia le condizioni economiche e finanziarie delle imprese provenivano da una fase di miglioramento e risultavano nel complesso soddisfacenti, il peggioramento intervenuto nel 2020 non dovrebbe averle deteriorate al punto da riportarle sui livelli critici osservati nel corso della precedente crisi del debito sovrano.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Nella media del 2020 l'occupazione è diminuita con un'intensità simile alla media italiana; il calo degli occupati è stato più forte nei servizi, in particolare in quelli maggiormente interessati dalle misure per il contenimento del contagio, come alberghi, ristoranti e servizi per il tempo libero. Tra le tipologie di lavoratori, l'occupazione si è ridotta marcatamente fra gli autonomi e i dipendenti a tempo determinato, mentre nel segmento a tempo indeterminato le ricadute occupazionali sono state in larga misura contenute dal blocco dei licenziamenti e dall'eccezionale ricorso alle integrazioni salariali. Gli effetti negativi della pandemia sono stati asimmetrici pure rispetto al genere e all'età, con una penalizzazione per donne e giovani, anche in relazione al loro più diffuso impiego nei settori più colpiti e con contratti meno stabili. La partecipazione al mercato del lavoro è diminuita significativamente, traducendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione.

Gli effetti della pandemia si sono manifestati anche in una contrazione del reddito disponibile delle famiglie, soltanto in parte mitigata dall'aumento dei trasferimenti pubblici, e in una crescita della disuguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro, che resta comunque più contenuta che nella media del Paese. Il calo dei consumi è stato particolarmente intenso, più forte di quello del reddito disponibile; oltre ai timori di contagio e alle restrizioni per il contenimento della pandemia, vi hanno influito motivazioni di carattere precauzionale a fronte dell'accresciuta incertezza.

La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha rallentato; l'incidenza del debito rispetto al reddito è salita, ma resta inferiore alla media nazionale.

Il mercato del credito

Nel 2020 i prestiti erogati a clientela residente nelle Marche sono tornati a crescere, sostenuti dalla rapida espansione dei finanziamenti al settore produttivo. La domanda di credito da parte delle imprese, riconducibile in gran parte a tensioni sulla liquidità e a finalità precauzionali, ha incontrato condizioni di offerta distese, anche grazie all'orientamento espansivo della politica monetaria; la dinamica dei finanziamenti è stata rafforzata dalle misure di sostegno al credito (garanzie pubbliche sui nuovi prestiti e moratorie). Gli indicatori della qualità del credito hanno sinora risentito solo in misura limitata del

peggioramento congiunturale. I depositi di famiglie e imprese sono aumentati, specie nella componente più liquida; l'elevata incertezza ha incentivato il ricorso al risparmio a fini precauzionali.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2020 la crisi legata al Covid-19 ha influenzato profondamente i bilanci degli enti territoriali, innalzando il livello complessivo della spesa e determinando una ricomposizione dei principali aggregati.

La spesa corrente è cresciuta, sospinta dagli interventi per contrastare le ripercussioni della crisi sulle famiglie e sulle imprese e dalle spese sanitarie. L'aumento della spesa in conto capitale è stato favorito dall'accelerazione delle erogazioni nell'ambito della programmazione comunitaria; la fase emergenziale ha invece ridimensionato gli investimenti dei Comuni e la progettazione di nuovi interventi. In parallelo con le spese, sono aumentate le entrate degli enti territoriali in ragione dei maggiori trasferimenti statali erogati per fronteggiare gli effetti dell'epidemia.

È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali delle Marche, il cui ammontare pro capite si conferma inferiore alla media nazionale.

La digitalizzazione dell'economia

La pandemia di Covid-19 ha posto in risalto l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, che ha favorito la prosecuzione delle attività lavorative, attraverso il ricorso al lavoro agile, e dell'istruzione, tramite l'attivazione della didattica a distanza. Nelle Marche la transizione digitale è in ritardo rispetto al Paese, specie nel campo dell'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi da parte delle imprese. Vi sono peraltro prospettive di miglioramento a breve termine dello sviluppo digitale, grazie a un atteso potenziamento delle infrastrutture di connessione ad altissima capacità.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, indicati nelle linee di mandato approvate con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 02/07/2019:

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Attuazione degli interventi programmati e finanziati con particolare riferimento a:
 - Riqualificazione del centro storico
 - Impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto e bocciodromo)
 - Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna
- Prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
- Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
- Riqualificazione, in accordo con la Curia, degli spazi di pertinenza della Chiesa di Santa Lucia e valorizzazione degli spazi ricreativi nelle pertinenze della Chiesa Don G. Bosco di Pole
- Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico
- Maggior controllo sui servizi essenziali resi dalle aziende partecipate
- Azioni volte alla richiesta di completamento della rete in Fibra ottica
- Maggior coinvolgimento di soggetti privati, anche mediante accordi e convenzioni, nel mantenimento delle aree verdi comunali
- Istituzione di un gruppo di lavoro per la partecipazione ai bandi

TURISMO, AMBIENTE E CULTURA

- Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del tartufo
 - Museo E. Mattei
 - Area archeologica (villa Colombara, viadotto Romano)
 - Abbazia di San Vincenzo
 - Area attrezzata della Golena, Museo dei fossili
 - Previsione di area dimostrativa di coltivazione piante tartufigene e cerca del tartufo in località Pole
- Creazione di una rete sinergica con altri siti turistici della Regione Marche
- Promozione dei punti di interesse attraverso materiale informativo bilingue da realizzare in accordo con le altre amministrazioni da spedire a tutte le strutture ricettive del territorio unitamente a buoni sconto per l'accesso al percorso museale unitario
- Convenzioni con operatori del territorio per l'erogazione di servizi al turista (affitto bici, accoglienza, ristorazione, guide turistiche e naturalistiche).
- Attività di reciproca promozione di eventi in collaborazione con altre Amministrazioni Comunali anche extra-Regionali
- Realizzazione di eventi collaterali durante le giornate della Fiera del tartufo a completamento dell'offerta
- Maggiore partecipazione degli operatori nell'organizzazione della Fiera del tartufo ed altri eventi (anche mediante l'eventuale creazione di un Ente dedicato)
- Collaborazione nell'attuazione di eventi promossi dalle singole Associazioni dislocati nelle varie località ricomprendenti le frazioni
- Guardia medica turistica (anche tramite convenzioni con privati)
- Continuazione degli "incontri dei saperi"
- Collaborazione con l'istituto Comprensivo E. Mattei nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Allestimento di aule studio nel palazzo della cultura
- Spostamento al piano terra della biblioteca
- Allestimento di "bibliocabine"
- Installazione di distributori di sacchetti per deiezioni canine nelle aree verdi

SOCIALE

- Collaborazione e sostegno alle associazioni operanti nel sociale (culturali, sportive, ricreative e di volontariato) per:
 - percorsi dopo-scuola intergenerazionali e centri estivi
 - istituzione di una banca del tempo
 - progetti di longevità attiva
- Stipula di convenzioni con i circuiti teatrali del territorio provinciale per favorire la partecipazione agli eventi di giovani ed anziani
- Richiesta alla Regione del ripristino del Punto di Primo Intervento e di un'ambulanza medicalizzata H24 presso l'ex ospedale di Cagli
- Attuazione di programmi di housing sociale
- Messa a disposizione scooter elettrici o altri ausili per le passeggiate naturalistiche in località Furlo
- Abbattimento barriere architettoniche

SICUREZZA

- Prosecuzione dell'integrazione della rete di telecamere di sicurezza sul territorio comunale
- Riorganizzazione del servizio di Polizia Locale

LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Efficientamento della macchina amministrativa per l'espletamento di pratiche inerenti le attività produttive
- Informativa costante alle imprese sulle possibilità offerte dai fondi Europei o da altre fonti (gruppi di lavoro dedicati)
- Dialogo e collaborazione costante con tutti gli imprenditori del territorio sia in fase di programmazione che di attuazione di singoli interventi
- Sgravi sulle imposte locali ai nuovi insediamenti produttivi

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

- Costante ascolto di cittadini e imprese quali portatori di esperienze in grado di incidere sul dettaglio dei singoli interventi in programma

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.554.543,41	2.708.158,11	2.675.658,11	2.696.306,82	2.712.008,66	2.712.008,66	0,771
Contributi e trasferimenti correnti	530.048,13	568.120,13	552.727,33	432.223,70	439.094,76	439.094,76	- 21,801
Extratributarie	800.535,67	1.094.552,05	1.222.527,65	1.238.962,20	1.238.962,20	1.238.962,20	1,344
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.885.127,21	4.370.830,29	4.450.913,09	4.367.492,72	4.390.065,62	4.390.065,62	- 1,874
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.548,33	78.802,33	71.006,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.945.675,54	4.449.632,62	4.521.919,83	4.367.492,72	4.390.065,62	4.390.065,62	- 3,415
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	350.556,73	1.294.753,56	414.476,04	40.000,00	40.000,00	40.000,00	- 90,349
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.440.706,48	2.986.577,85	3.099.547,58	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.791.263,21	4.281.331,41	3.664.023,62	40.000,00	40.000,00	40.000,00	- 98,908
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.736.938,75	8.730.964,03	9.185.943,45	5.407.492,72	5.430.065,62	5.430.065,62	- 41,132

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.376.997,67	2.542.537,59	5.161.372,76	5.617.037,27	8,828
Contributi e trasferimenti correnti	596.557,07	469.455,78	815.947,77	636.217,07	- 22,027
Extratributarie	982.804,33	986.491,55	1.681.363,12	1.837.201,02	9,268
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.956.359,07	3.998.484,92	7.658.683,65	8.090.455,36	5,637
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.956.359,07	3.998.484,92	7.658.683,65	8.090.455,36	5,637
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	290.924,69	996.320,87	1.892.105,71	1.552.910,81	- 17,926
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	16.471,92	0,00	164.848,35	14.848,35	- 90,992
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	307.396,61	996.320,87	2.056.954,06	1.567.759,16	- 23,782
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.263.755,68	4.994.805,79	10.715.637,71	10.658.214,52	- 0,535

Entrate correnti

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.554.543,41	2.708.158,11	2.675.658,11	2.696.306,82	2.712.008,66	2.712.008,66	0,771
Contributi e trasferimenti correnti	530.048,13	568.120,13	552.727,33	432.223,70	439.094,76	439.094,76	- 21,801
Extratributarie	800.535,67	1.094.552,05	1.222.527,65	1.238.962,20	1.238.962,20	1.238.962,20	1,344
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.885.127,21	4.370.830,29	4.450.913,09	4.367.492,72	4.390.065,62	4.390.065,62	- 1,874

Le politiche tributarie sono state influenzate dal particolare momento di emergenza sanitaria e da nuove norme di legge specie sul fronte della tassa rifiuti, il percorso iniziato nel 2020 andrà a regime nel prossimo triennio.

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolamentate con appositi atti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.376.997,67	2.542.537,59	5.161.372,76	5.617.037,27	8,828
Contributi e trasferimenti correnti	596.557,07	469.455,78	815.947,77	636.217,07	- 22,027
Extratributarie	982.804,33	986.491,55	1.681.363,12	1.837.201,02	9,268
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.956.359,07	3.998.484,92	7.658.683,65	8.090.455,36	5,637

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	350.556,73	1.294.753,56	414.476,04	40.000,00	40.000,00	40.000,00	- 90,349
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.440.706,48	2.986.577,85	3.099.547,58	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.791.263,21	4.281.331,41	3.664.023,62	40.000,00	40.000,00	40.000,00	- 98,908

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	290.924,69	996.320,87	1.892.105,71	1.552.910,81	- 17,926
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	16.471,92	0,00	164.848,35	14.848,35	- 90,992
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	307.396,61	996.320,87	2.056.954,06	1.567.759,16	- 23,782

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
GEOPARCO FIUME CANDIGLIANO	35.200,00	01-01-2023	20	111.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO PELINGO	50.000,00	01-01-2023	20	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E OPERE IDRAULICHE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	64.800,00	01-01-2023	20	64.800,00
TOTALE	150.000,00			150.000,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.708.158,11	2.553.241,40	2.564.257,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	568.120,13	394.506,17	393.748,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.094.552,05	1.217.035,00	1.217.035,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.370.830,29	4.164.782,57	4.175.040,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	437.083,03	416.478,26	417.504,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	82.677,35	80.111,65	72.315,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		354.405,68	336.366,61	345.188,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				27.232,24	27.232,24	27.232,24
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	336.128,32	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.191.422,30 179.458,22 0,00 1.365.746,35	1.061.805,49 179.458,22 0,00 1.397.933,82	1.075.410,06 126.395,37 0,00 0,00	1.075.271,99 49.824,63 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	54.748,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	121.077,81 0,00 159.953,89	93.971,69 2.500,00 0,00 148.720,54	93.971,69 2.500,00 0,00 0,00	93.971,69 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	98.757,49	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	399.028,29 0,00 466.295,21	392.909,59 96.623,83 0,00 491.667,08	391.278,53 96.623,83 0,00 0,00	389.577,57 15.595,63 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.377,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	91.102,09 4.783,47 0,00 144.745,44	78.657,05 4.783,47 0,00 128.034,40	78.574,93 0,00 0,00 0,00	78.489,53 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	117.341,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	261.435,40 0,00 341.761,85	249.276,30 0,00 366.617,33	249.111,17 0,00 0,00	248.939,76 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	251.273,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	369.868,81 0,00 461.368,82	349.564,74 750,00 0,00 600.838,22	349.495,31 750,00 0,00 0,00	349.423,42 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.013,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59.501,70 6.100,00 0,00 59.501,70	59.052,70 6.100,00 0,00 60.065,70	58.971,89 3.050,00 0,00 0,00	58.888,09 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501.731,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	603.578,64 0,00 739.016,02	601.510,06 12.476,00 0,00 1.103.242,00	610.185,76 12.476,00 0,00 0,00	610.185,76 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	116.771,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	341.979,71 21.000,00 0,00 393.916,27	297.352,39 21.000,00 0,00 416.450,09	293.737,89 21.000,00 0,00 0,00	292.992,67 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.500,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.500,00 2.000,00 0,00 17.761,19	9.500,00 2.000,00 0,00 14.000,00	9.500,00 2.000,00 0,00 0,00	9.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	331.709,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	831.347,65 0,00 1.021.958,56	755.526,09 321.168,87 0,00 1.088.205,27	754.943,05 321.168,87 0,00 0,00	754.336,18 43.659,41 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	815,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	263.980,00	275.496,00	275.496,00	275.496,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00	25.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		1.864.168,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.582.522,40	4.283.322,10	4.309.376,28	4.305.772,66
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.864.168,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.609.754,64	4.310.554,34	4.336.608,52	4.333.004,90

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere redatto in conformità alla programmazione di bilancio tenuto conto delle esigenze che l'amministrazione andrà a valutare in sede di approvazione di bilancio con le eventuali necessità di sostituzione del personale che si andranno a verificare e comunque nel rispetto dei limiti di legge sia per quanto la capacità assunzionale sia per i limiti di spesa di riferimento.

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà rispettare i limiti di spesa di personale ex art. 1 c. 557 della L. 296/2006 e i valori soglia del DM 17/03/2020:

TOTALE SPESA DI PERSONALE 2018	1.243.693,52	56.599,76	1.300.293,28
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	87.438,17	3.462,73	90.900,90
TOTALE SPESA FINANZIARIA 2018	1.156.255,35	53.137,03	1.209.392,38
SPESA POTENZIALE MAX - TETTO DI SPESA MEDIA 2011/2013 (art. 1 c.557/q. L. 296/2006)	1.316.559,88		107.167,50

SPESA PERSONALE	2011	2012	2013	MEDIA DEL TRIENNIO
MACROAGGREGATO 1.01 (COMPETENZE E CONTRIBUTI)	1.285.221,34	1.274.188,09	1.261.788,35	1.273.732,59
MACROAGGREGATO 1.03 (ALTRE SPESE PER PERSONALE)	75.927,98	74.618,79	75.636,69	75.394,49
MACROAGGREGATO 1.02 (IRAP)	64.342,27	63.409,92	63.087,32	63.613,17
ALTRO	1.922,53	1.943,60	-	1.288,71
CONTROLLO TOTALE SPESA	1.427.414,12	1.414.160,40	1.400.512,36	1.414.028,96
SPESE ESCLUSE	96.322,93	95.564,86	100.519,45	97.469,08
LIMITE art. 1 c. 557/quarter L. 296/2006	1.331.091,19	1.318.595,54	1.299.992,91	1.316.559,88

VALORE SOGLIA D.M. 17.3.2020

		IMPEGNATO COMPETENZA RENDICONTO 2020	
SPESA PERSONALE T.INDET. E DET. ART. 110 LAVORO FLESSIBILE	995.297,42 74.859,20 6.410,00		
		1.076.566,62	
		ENTRATE CORRENTI	
2018	4.223.135,67		VALORE SOGLIA 26,41%
2019	4.419.331,15		
2020	3.885.127,21		
	12.527.594,03		
	3,00		
MEDIA FCDE	4.175.864,68 100.000,00	b)	INFERIORE ALLA 1^ SOGLIA 27,20%
a)	4.075.864,68		LIMITE SPESA TRIENNIO 2021/2022/2023 1.108.635,19 (*)

(*) Valore soglia (tab.1 art.4 c.1) applicato alla media delle Entrate correnti (a x b)

Aumento spesa personale rispetto rendiconto 2020 (1.108.635,19-1.076.566,62)= € 32.068,57

Valore incremento art. 5 c. 1 -tabella 2- € 320.774,30 (non applicabile in quanto superiore a 32.068,57)

Art.5 c. 2 - facoltà assunzionali residue € 122.850,00 (non applicabile in quanto superiore a 32.068,57)

Il fabbisogno di personale a TEMPO INDETERMINATO PIANO ASSUNZIONALE - ANNO 2022/2024

- **1° SETTORE – SERVIZI FINANZIARI SEGRETERIA PERSONALE E TRIBUTI**
Per far fronte alle esigenze del 1° Settore nel quale si prevede n. 1 cessazione di personale con decorrenza 31.12.2022 - figura professionale “Istruttore Direttivo” – categoria D - si prevede l’ assunzione di:
A) n. 1 unità a tempo indeterminato e pieno – categoria C – “Istruttore Amministrativo-Ragioniere” con decorrenza dall’ 1.7.2022 (con compresenza per le attività di formazione);
- **2° SETTORE – SERVIZI TECNICI E POLIZIA LOCALE**
Per far fronte alle esigenze del Servizio Manutenzioni strade nel quale si è verificata n. 1 cessazione di personale – categoria B – “Operaio Area Tecnica” in data 31.7.2021 è stata attuata la seguente assunzione (procedura iniziata nel 2021):
A) n. 1 unità a tempo indeterminato e pieno - categoria B3 – “Collaboratore Tecnico” con decorrenza dall’ 1.2.2022;
Per far fronte alle esigenze del Servizio Polizia Locale nel quale si prevede la cessazione, dal mese di settembre 2022 (per decorso della malattia retribuita) di n. 1 “Agente di Polizia Locale” – categoria “C”. Per quanto sopra, si prevede la seguente assunzione:
A) n. 1 unità a tempo indeterminato e pieno - categoria C – “Agente Polizia Locale” con decorrenza dall’ 1.1.2023;
- **3° SETTORE – SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI**
Nessuna esigenza
- **4° SETTORE – SERVIZI E POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICI, CULTURA E TURISMO**
Nessuna esigenza

Il fabbisogno di personale a TEMPO DETERMINATO o con altre forme flessibili di lavoro

- **2° SETTORE – SERVIZI TECNICI E POLIZIA LOCALE**
Per far fronte alle esigenze del Servizio Polizia Locale connesse al periodo estivo, alla Fiera Nazionale del Tartufo di Ottobre/Novembre e all’ assenza per grave malattia di n. 1 unità in categoria “C”, sono state attuate e sono previste le seguenti assunzioni:
A) n. 1 assunzione a tempo determinato e pieno – categoria C – “Agente Polizia Locale”- con prosecuzione dell’assunzione 5.8.2021 – 31.12.2021 – per 12 mesi, e pertanto dal 1.1.2022 e fino al 31.12.2022;
B) n. 1 assunzione a tempo determinato – 10/36i – categoria C – “Agente Polizia Locale”- per 6 mesi – ai sensi dell’art. 1 c. 557 della L.311/2004;

Per le esigenze dello stesso Settore – della figura di “ISTRUTTORE DIRETTIVO” – CAT. D”, è stato attribuito, mediante selezione pubblica, ai sensi dell’art. 110 c.1 del D.L.G.S. 267/2000, un incarico con contratto a tempo determinato, con decorrenza dall’ 1.10.2019 e fino al 30.6.2024.

CONTROLLO "SPAZI FINANZIARI" PER ASSUNZIONI A T.I. AI SENSI ART.33 C.2 DEL D.L. 34/2019									
SETT.	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	T.I.%	MESI SERV.	ASSUNTI/CESSATI	SERVIZIO	SPESA 2022	SPESA 2023	SPESA 2024
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00					
1	D-D2	ISTR.DIRETTIVO PERSONALE	100%	12,00	CESS. 31.12.2022	RAGIONERIA	116.716,22	80.846,34	80.846,34
1	B3-B8	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00					
1	C-C1	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00					
1	C-C5	ISTR.AMM.VO-RAGIONIERE	100%	12,00		SEGRETERIA	78.906,27	78.906,27	78.906,27
1	B-B2	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	50%	12,00					
			DIP.	6					
	ART.110c1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		UFFICIO TECNICO			
2	C-C6	GEOMETRA	100%	12,00		UFFICIO TECNICO	71.385,44	71.385,44	71.385,44
2	C-C6	GEOMETRA	100%	12,00					
2	C-C6	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	9,00	CESS. 6.9.2022	POL.LOCALE	53.143,89	37.468,32	37.468,32
2	C-C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	12,00					
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00		VIABILITA'	95.823,67	98.149,03	98.149,03
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00					
2	B3-B1	COLLABORATORE TECNICO	100%	11,00	GIA' ASSUNTO 1.2.2022				
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00		ASSISTENZA SCOLASTICA	99.211,75	99.211,75	99.211,75
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00					
2	B1-B7	OPERAI O AREA TECNICA	100%	12,00					
2	B1-B6	OPERAI O AREA TECNICA	100%	12,00		N.U.	31.733,92	31.733,92	31.733,92
2	B1-B6	OPERAI O AREA TECNICA	100%	12,00		CIMITERI	31.512,95	31.512,95	31.512,95
			DIP.	13					
3	D-D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		SER.SOCIALI	88.342,94	88.342,94	88.342,94
3	C-C6	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00		ANAGRAFE			
			DIP.	2					
4	D1-D7	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		SERV.SOCIALI	56.301,02	56.301,02	56.301,02
4	B3-B8	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00		TURISMO	34.172,23	34.172,23	34.172,23
4	B3-B7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
4	B3-B7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00		CASA DI RIPOSO	98.817,86	93.775,17	93.775,17
4	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
4	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	2,00	CESS. 28.2.2022	(COMANDO IN U.)			
			DIP.	5					
TOTALE DIPENDENTI				26					
						SEGRETARIO IN CONVENZIONE	9.333,73	18.667,50	18.667,50
						FONDO RISORSE DECENTRATE	84.403,10	80.916,18	80.916,18
						INCENTIVI TECNICI D.LGS. 50/2016	18.817,20	18.817,20	18.817,20
						SPESE PER ELEZIONI	-	5.845,16	5.845,16
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO CAT. C - 1° SETTORE - RAGIONERIA					01.07.2022	15.144,15	30.781,15	30.781,15
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO CAT. C - 2° SETTORE - POLIZIA LOCALE					01.01.2023		33.080,59	33.080,59
	TOTALE MACROAGGREGATO BDAP U. 1.01.00.00.000						983.766,34	989.913,16	989.913,16
	TOTALE MACROAGGREGATO BDAP U. 1.03.02.12.001-002-003-999						-	-	-
	TOTALE MACROAGGREGATO BDAP U. 1.03.02.11.999					ART. 110	81.200,00	81.200,00	81.200,00
	TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE						1.064.966,34	1.071.113,16	1.071.113,16
					RAPPORTO RENDICONTO 2020	LIMITE SPESA PERSONALE	SPAZI FINANZIARI 2022	SPAZI FINANZIARI 2023	SPAZI FINANZIARI 2024
					26,41%	1.108.635,19	43.668,85	37.522,03	37.522,03

COSTO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2022 - 2024

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE	%	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	ANNO	COSTO (comprensivo dei contributi)	SENZA IRAP
B3	COLLABORATORE TECNICO decorrenza dal	2°		Utilizzo graduatorie vigenti di altri Enti	2022	€ 32.186,48	€ 30.227,40
					2023	€ 34.968,85	€ 32.840,70
	01/02/2022		100	GIA' ASSUNTO	2024	€ 34.968,85	€ 32.840,70
C	ISTRUTTORE AMM.VO-RAGIONIERE decorrenza dal 01/07/2022	1°	100		2022	€ 16.407,22	€ 15.392,91
					2023	€ 35.264,19	€ 33.078,67
					2024	€ 35.264,19	€ 33.078,67
C	AGENTE POLIZIA LOCALE decorrenza dal 01/01/2023	2°	100		2022		
					2023	€ 36.935,52	€ 34.658,11
					2024	€ 36.935,52	€ 34.658,11
					2022	€ 48.593,70	€ 45.620,31
					2023	€ 107.168,56	€ 100.577,48
					2024	€ 107.168,56	€ 100.577,48

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2022 - SPESA FINANZIARIA 2022-2023-2024									
SETT.	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	T.1.%	MESI SERV.	ASSUNTI/CESSATI	SERVIZIO	SPESA 2022	SPESA 2023	SPESA 2024
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00					
1	D-D2	ISTR.DIRETTIVO PERSONALE	100%	12,00	CESS. 31.12.2022	RAGIONERIA	116.716,22	80.846,34	80.846,34
1	B3-B8	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00					
1	C-C1	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00					
1	C-C5	ISTR.AMM.VO-RAGIONIERE	100%	12,00		SEGRETERIA	78.906,27	78.906,27	78.906,27
1	B-B2	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	50%	12,00					
			DIP.	6					
	ART.110c1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		UFFICIO TECNICO	81.200,00	81.200,00	81.200,00
2	C-C6	GEOMETRA	100%	12,00		UFFICIO TECNICO	71.385,44	71.385,44	71.385,44
2	C-C6	GEOMETRA	100%	12,00		TECNICO			
2	C-C6	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	9,00	CESS. 6.9.2022	POL.LOCALE	53.143,89	37.468,32	37.468,32
2	C-C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	12,00					
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00					
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00		VIABILITA'	95.823,67	98.149,03	98.149,03
2	B3-B1	COLLABORATORE TECNICO	100%	11,00	GIA' ASSUNTO 1.2.2022				
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00					
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00		ASSISTENZA SCOLASTICA	99.211,75	99.211,75	99.211,75
2	B1-B7	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00					
2	B1-B6	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00		N.U.	31.733,92	31.733,92	31.733,92
2	B1-B6	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00		CIMITERI	31.512,95	31.512,95	31.512,95
			DIP.	13					
3	D-D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		SER.SOCIALI	88.342,94	88.342,94	88.342,94
3	C-C6	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00		ANAGRAFE			
			DIP.	2					
4	D1-D7	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		SERV.SOCIALI	56.301,02	56.301,02	56.301,02
4	B3-B8	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00		TURISMO	34.172,23	34.172,23	34.172,23
4	B3-B7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
4	B3-B7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00		CASA DI RIPOSO (COMANDO IN U.)	98.817,86	93.775,17	93.775,17
4	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
4	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	2,00	CESS. 28.2.2022				
			DIP.	5					
TOTALE DIPENDENTI				26					
SEGRETARIO IN CONVENZIONE							9.333,73	18.667,50	18.667,50
FONDO RISORSE DECENTRATE							84.403,10	80.916,18	80.916,18
INCENTIVI TECNICI D.LGS. 50/2016							18.817,20	18.817,20	18.817,20
SPESE PER ELEZIONI							-	5.845,16	5.845,16
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO CAT. C - 1° SETTORE - RAGIONERIA					01.07.2022	15.144,15	30.781,15	30.781,15
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO CAT. C - 2° SETTORE - POLIZIA LOCALE					01.01.2023		33.080,59	33.080,59
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO CAT. C - POLIZIA LOCALE					1.1/31.12.2022	33.077,70		
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO CAT. C - POLIZIA LOCALE- P.T. 27,78%					6 MESI	4.556,73		
IRAP							51.414,08	49.745,69	49.745,69
TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE							1.154.014,85	1.120.858,85	1.120.858,85
ALTRE SPESE							15.198,40	15.198,40	15.198,40
TOTALE SPESA DI PERSONALE							1.169.213,25	1.136.057,25	1.136.057,25
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE							93.972,66	91.005,68	91.005,68
TOTALE SPESA FINANZIARIA							1.075.240,59	1.045.051,57	1.045.051,57
SPESA POTENZIALE MAX-TETTO DI SPESA MEDIA 2011/2013 (art. 1 c.557/q. L. 296/2006)							1.316.559,88	241.319,29	271.508,31

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
00152230413202200001	00152230413	2022	2022		no		si	Marche	servizi	653000006	Energia Elettrica	1	Lani Francesco	24	no	140.000,00	140.000,00		280.000,00	0,00			consip	
00152230413202200002	00152230413	2022	2022		no		si	Marche	servizi	652000006	Gas riscaldamento	1	Lani Francesco	24	no	80.000,00	80.000,00		160.000,00	0,00			consip	
00152230413202200003	00152230413	2022	2022		no		si			799500006	Noleggio e allestimento tendostruttura e chioschi per fiera nazionale del tartufo	1	Rebiscini Damiana	24	no	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
00152230413202200004	00152230413	2022	2022		no		si			799500006	Organizzazione marketing e grafica per fiera nazionale del tartufo	1	Rebiscini Damiana	24	no	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				
00152230413202200005	00152230413	2022	2022		no		si	Marche	servizi	66516100	Servizi assicurativi	1	Lani Francesco	48	no	39.100,00	39.100,00		78.200,00	0,00	159342	Provincia di Pesaro e Urbino		
00152230413202200006	00152230413	2022	2022		no		si	Marche	servizi		Carburante mezzi comunali	1	Iodio Andrea	36	no	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00			consip	

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi



Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	107.500,00	0,00	0,00	107.500,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	276.000,00	0,00	0,00	276.000,00

Il referente del programma
(Ing. Andrea Iodio)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Ing. Andrea Iodio)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidata
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c. 2, lettera a), D.M. 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c. 2, lettera b), D.M. 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta corrispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c. 2, lettera c), D.M. 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale)

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma
(Ing. Andrea Iodio)

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	foto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		
																						Importo	Tipologia	
L00152230413202200001			2022	IODIO ANDREA	si	no	11	041	041001	ITE31	03	02	LUNGO Fiume	1	111.000,00	0,00	0,00	0,00	111.000,00	0,00				
L00152230413202200002			2022	IODIO ANDREA	si	no	11	041	041001	ITE31	03	02	CIMITERO PELINGO	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
L00152230413202200005			2022	IODIO ANDREA	si	no	11	041	041001	ITE31	03	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE/CADITOIE	1	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				
															276.000,00	0,00	0,00	0,00	276.000,00	0,00			0,00	

- Note**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cf. articolo 3, comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se foto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), del D.Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
 - (8) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la finalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Ing. Andrea Iodio)

Tabella D.1
Cl. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cl. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art. 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex art. 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex art. 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex art. 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex art. 5, comma 11

Altre informazioni (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				
DIONDR78058352U				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	107.500,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	18.500,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 31/01/1990, convertito dalla L. 40/1/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 190, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		27.232,24	27.232,24	27.232,24
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.367.492,72 0,00	4.390.065,62 0,00	4.390.065,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.283.322,10 0,00 220.496,00	4.309.376,28 0,00 220.496,00	4.305.772,66 0,00 220.496,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		101.159,60 0,00 0,00	90.046,25 0,00 0,00	93.649,87 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-44.221,22	-36.589,15	-36.589,15
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		27.232,24 0,00	27.232,24 0,00	27.232,24 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.617.037,27	2.696.306,82	2.712.008,66	2.712.008,66	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.875.290,35	4.283.322,10	4.309.376,28	4.305.772,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	636.217,07	432.223,70	439.094,76	439.094,76			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.837.201,02	1.238.962,20	1.238.962,20	1.238.962,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.534.810,13	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.391.939,66	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.100,68	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.643.366,17	4.407.492,72	4.430.065,62	4.430.065,62	Totale spese finali	8.267.230,01	4.283.322,10	4.309.376,28	4.305.772,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.848,35	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	93.643,03	101.159,60	90.046,25	93.649,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.428.190,63	11.408.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.419.301,10	11.408.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59
Totale titoli	22.086.405,15	16.815.498,31	16.838.071,21	16.838.071,21	Totale titoli	20.780.174,14	16.792.487,29	16.807.428,12	16.807.428,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.086.405,15	16.815.498,31	16.838.071,21	16.838.071,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.780.174,14	16.819.719,53	16.834.660,36	16.834.660,36
Fondo di cassa finale presunto	1.306.231,01								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.061.805,49	0,00	0,00	1.061.805,49	1.075.410,06	0,00	0,00	1.075.410,06	1.075.271,99	0,00	0,00	1.075.271,99
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	93.971,69	0,00	0,00	93.971,69	93.971,69	0,00	0,00	93.971,69	93.971,69	0,00	0,00	93.971,69
4	392.909,59	0,00	0,00	392.909,59	391.278,53	0,00	0,00	391.278,53	389.577,57	0,00	0,00	389.577,57
5	78.657,05	0,00	0,00	78.657,05	78.574,93	0,00	0,00	78.574,93	78.489,53	0,00	0,00	78.489,53
6	249.276,30	0,00	0,00	249.276,30	249.111,17	0,00	0,00	249.111,17	248.939,76	0,00	0,00	248.939,76
7	349.564,74	0,00	0,00	349.564,74	349.495,31	0,00	0,00	349.495,31	349.423,42	0,00	0,00	349.423,42
8	59.052,70	0,00	0,00	59.052,70	58.971,89	0,00	0,00	58.971,89	58.888,09	0,00	0,00	58.888,09
9	601.510,06	0,00	0,00	601.510,06	610.185,76	0,00	0,00	610.185,76	610.185,76	0,00	0,00	610.185,76
10	297.352,39	0,00	0,00	297.352,39	293.737,89	0,00	0,00	293.737,89	292.992,67	0,00	0,00	292.992,67
11	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
12	755.526,09	0,00	0,00	755.526,09	754.943,05	0,00	0,00	754.943,05	754.336,18	0,00	0,00	754.336,18
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
18	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	275.496,00	0,00	0,00	275.496,00	275.496,00	0,00	0,00	275.496,00	275.496,00	0,00	0,00	275.496,00
50	0,00	0,00	101.159,60	101.159,60	0,00	0,00	90.046,25	90.046,25	0,00	0,00	93.649,87	93.649,87
60	25.000,00	0,00	1.000.000,00	1.025.000,00	35.000,00	0,00	1.000.000,00	1.035.000,00	35.000,00	0,00	1.000.000,00	1.035.000,00
99	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59
TOTALI	4.283.322,10	0,00	12.509.165,19	16.792.487,29	4.309.376,28	0,00	12.498.051,84	16.807.428,12	4.305.772,66	0,00	12.501.655,46	16.807.428,12

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.397.933,82	136.477,77	0,00	1.534.411,59
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	148.720,54	0,00	0,00	148.720,54
4	491.667,08	322.674,81	0,00	814.341,89
5	128.034,40	0,00	0,00	128.034,40
6	366.617,33	695.122,60	0,00	1.061.739,93
7	600.838,22	37.341,30	0,00	638.179,52
8	60.065,70	0,00	0,00	60.065,70
9	1.103.242,00	0,00	0,00	1.103.242,00
10	416.450,09	1.172.730,07	0,00	1.589.180,16
11	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
12	1.088.205,27	27.227,11	0,00	1.115.432,38
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	11.700,00	366,00	0,00	12.066,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	6.315,90	0,00	0,00	6.315,90
18	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	93.643,03	93.643,03
60	25.000,00	0,00	1.000.000,00	1.025.000,00
99	0,00	0,00	11.419.301,10	11.419.301,10
TOTALI	5.875.290,35	2.391.939,66	12.512.944,13	20.780.174,14

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:l'ufficio del sindaco; Organi di governo del Comune a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, Giunte; il personale amministrativo assegnato agli uffici della Segreteria; le commissioni e i comitati previsti dai Regolamenti Comunali. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1. Regolare funzionamento organi di governo e corretta comunicazione istituzionale
2. Miglioramento governance delle funzioni istituzionali dell'ente per ottimizzare la risposta ai bisogni dei cittadini

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1. Dematerializzazione pratiche e documenti attraverso un sistema di archiviazione che renda più efficiente il loro reperimento e riduca i costi di riproduzione
2. Predisposizione e aggiornamento piano anticorruzione
3. Puntuale attuazione del sistema controlli interni - Costante osservanza dei principi di legalità

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

1. Potenziamento della fase di previsione utilizzando gli ultimi 3 (o 5 esercizi) per ottenere previsioni più in linea con la realtà gestionale dell'ente
2. Maggiori e più penetranti controlli sulle registrazioni in contabilità economico-patrimoniale
3. Potenziamento attività di accertamento e riscossione entrate per ridurre il ricorso a forme di anticipazioni finanziarie onerose.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

1. Utilizzo degli strumenti deflattivi del contenzioso tributario (a titolo di esempio, invito al contraddittorio)

2. Maggiore coordinazione tra i vari uffici e servizi, l'ufficio tributi e la ditta incaricata della riscossione coattiva nella gestione delle informazioni

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

1. Ufficio cultura, biblioteca, museo, teatro: apertura al pubblico dei servizi, conservazione, gestione e promozione delle collezioni bibliografiche, storiche, artistiche e archivistiche
2. Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del Tartufo
 - Museo E. Mattei
 - Aree archeologiche (es. villa Colombara, viadotto Romano...)
 - Abbazia di San Vincenzo
 - Area attrezzata della Golena, creazione di un Museo dei fossili
3. Gestione inventari beni dell'ente tramite software specifico in collaborazione con ditta esterna
4. Individuazione dei beni suscettibili di alienazione e relative stime e valutazioni tecnico amministrative
5. Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio, attraverso la sistemazione dell'attuale locale destinato ad archivio o l'individuazione di nuovi spazi da destinare ad archivio comunale

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1. Manutenzione ordinaria di tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, le strutture museali, la biblioteca comunale, i cimiteri cittadini, le aree verdi pubbliche attrezzate
2. Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, accessibilità
3. Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse: mediante compilazione di schede on line predisposte da ANAC e MEF
4. Interventi di contenimento del dissesto idrogeologico nel territorio comunale
Attuazione degli interventi programmati e finanziati con particolare riferimento a:
 - Riqualficazione del centro storico
 - Impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto e bocciodromo)

- Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna
- 5. Prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
- 6. Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
- 7. Ampliamento cimitero di Pelingo
- 8. Riqualificazione, in accordo con la Curia, degli spazi di pertinenza della Chiesa di Santa Lucia e valorizzazione degli spazi ricreativi nelle pertinenze della Chiesa Don G. Bosco di Pole
- 9. Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico
- 10. Maggior controllo sui servizi essenziali resi dalle aziende partecipate
- 11. Azioni volte alla richiesta di completamento della rete in Fibra ottica
- 12. Maggior coinvolgimento di soggetti privati, anche mediante accordi e convenzioni, nel mantenimento delle aree verdi comunali
- 13. Potenziamento degli uffici per la partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei anche in collaborazione con altri enti e l'Ufficio Europa dell'Unione Montana del Catria e Nerone.

07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari;

Comprende inoltre tutte le attività inerenti l'Ufficio Statistica, quali: statistiche mensili sui movimenti della popolazione residente; statistiche annuali di riepilogo di tutti i movimenti registrati nel corso dell'anno; statistiche campionarie varie assegnate dall'Istituto nazionale di Statistica e facenti parte del Programma statistico Nazionale; statistiche particolari a cadenza mensile relative ai deceduti nonché, dal 2015, alle separazione ed ai divorzi.

1. Mantenimento del servizio anagrafe, protocollo, rilascio carte identità elettroniche, passaggio in A.N.P.R.
2. Mantenere l'efficienza nella tenuta delle liste elettorali e nell'organizzazione delle consultazioni elettorali

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi) nonché il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

1. Aggiornamento dei programmi informatici
2. Avvio delle interconnessioni tra vari sistemi informatici e potenziamento con servizi rivolti al cittadino
3. Abilitazione di vari operatori per aggiornare costantemente le informazioni e i contenuti del sito

4. Incremento di alcuni servizi di accesso al cittadino attraverso il sito internet
5. Unificazione dei sistemi operativi utilizzati dagli enti facente parte dell'Unione attraverso verifiche dei costi e di gestione

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

1. Riqualificazione stradale - segnaletica stradale verticale ed orizzontale
2. Miglioramento dei sistemi operativi di produzione, archiviazione e notificazione degli atti
3. Maggiore coordinazione tra l'ufficio di polizia locale, l'ufficio gestione entrate e la ditta incaricata della riscossione coattiva nella gestione delle informazioni, per una più veloce riscossioni di multe
4. Prosecuzione dell'integrazione della rete di telecamere di sicurezza sul territorio comunale
5. Organizzazione corsi con le scuole per sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole e delle istituzioni
6. Potenziamento dei servizi prevenzione e controllo stradale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione delle rette e della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese del servizio Mensa scolastica. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, la ordinaria e straordinaria manutenzione, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia

1. Rafforzare il confronto e il dialogo tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa (famiglie, scuola, associazioni, enti)
2. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale ed integrata
3. Realizzazione e sviluppo di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia
4. Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, la ordinaria e straordinaria manutenzione, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

1. Rafforzare il confronto e il dialogo tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa (famiglie, scuola, associazioni, enti)
2. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale ed integrata
3. Realizzazione e sviluppo di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole
4. Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento ai servizi di trasporto per tutti gli alunni e per gli alunni portatori di handicap. Predisposizione di certificati per agevolazioni tariffarie per famiglie a basso reddito. (L R 45/98). Comprende le spese per assistenza educativa scolastica, trasporto e refezione scolastica . Comprende vari progetti in collaborazione con le scuole.

1. Rafforzare il confronto e il dialogo con tutti gli attori coinvolti nell'erogazione del servizio
2. Adeguamento dei servizi di refezione scolastica e di trasporto pubblico scolastico
3. Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, supportando fattivamente le scuole per gli alunni portatori di handicap
4. Dare la possibilità agli utenti di pagare online i servizi offerti riducendo le fatispecie per cui è necessario recarsi direttamente presso gli uffici comunali competenti
5. Istituire dei sistemi di agevolazioni per garantire il servizio nei plessi scolastici periferici

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

1. Conservare e mantenere perfettamente funzionali i contenitori architettonici storico culturali presenti e di garantire il funzionamento dei servizi che le stesse strutture ospitano, nella convinzione che solo il buon funzionamento e la vitalità dei secondi può assicurare la conservazione e la funzionalità dei primi
2. Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del tartufo
 - Museo E.Mattei
 - Aree archeologiche (ad es. villa Colombara, viadotto Romano...)
 - Abbazia di San Vincenzo
 - Area attrezzata della Golena, creazione museo dei fossili
 - Conservazione e potenziamento delle tradizioni locali come ad esempio la filiera del tartufo per favorire la trasmissione delle conoscenze e delle competenze alle nuove generazioni

PROGRAMMA 02: CULTURA E TURISMO E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle Cultura e turismo, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno

alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni ecc.)

1. Conservare e mantenere funzionali i contenitori architettonici storico culturali presenti e di garantire il funzionamento dei servizi che le stesse strutture ospitano, nella convinzione che solo il buon funzionamento e la vitalità dei secondi può assicurare la conservazione e la funzionalità dei primi

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

6 PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadio, palazzo dello sport, Palestra scuola, Campi da gioco diversi). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1. Mantenimento e potenziamento del servizio offerto; favorire l'attività sportiva e l'aggregazione sociale attraverso la collaborazione con tutte le associazioni sportive del territorio per l'organizzazione di iniziative ed eventi sportivi distribuiti nel corso dell'anno
2. Adeguamento delle strutture per favorire l'utilizzo degli impianti anche a soggetti con disabilità
3. Affidamento gestione o concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale attraverso l'espletamento delle procedure previste
4. Garantire l'utilizzo degli impianti sportivi a tutte le associazioni sportive del territorio al fine di favorire l'attività sportiva dei soggetti indipendentemente dall'età
5. Favorire l'utilizzo degli impianti sportivi anche da parte dei privati.

6 PROGRAMMA 02: GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese per le iniziative a favore dei giovani come tirocini di formazione ed orientamento al fine di favorire le scelte professionali e al fine di svolgere attività formative ed educative nel periodo delle vacanze estive. Spese per la gestione ed il funzionamento dei luoghi di incontro e ritrovo dei giovani. Ufficio Informagiovani e Informa donna per dare un servizio di informazione, consulenza, sostegno ai giovani su vari argomenti e interessi legati al lavoro ed al tempo libero. Consulta dei giovani, organismo di partecipazione dei giovani dove potersi esprimere, dialogare, condividere idee, progetti e attività da realizzare.

1. Consolidare una strategia di informazione diffusa sul territorio che sappia incrementare la possibilità di partecipazione alle opportunità, alle azioni e ai programmi rivolti ai giovani.
2. Intraprendere azioni volte a sviluppare maggiore consapevolezza e a potenziare risorse e competenze, favorendo al contempo scelte autonome da parte dei giovani
3. Condivisione di progetti con le associazioni e altri enti per favorire la crescita personale, culturale dei giovani
4. Continuazione di incontri/lezioni presso il Palazzo della cultura

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio

1. Aumentare visibilità all'offerta turistica e culturale di Acqualagna attraverso un'attenta programmazione della comunicazione turistica e culturale della Città sia in termini di iniziative ed eventi sia in termini di luoghi di interesse per la visita
2. Aumentare la sinergia tra i molteplici operatori del settore turismo presenti in Acqualagna. Migliorare il livello dei servizi e delle attività alla base del settore con conseguente aumento in termini di interesse sull'offerta da parte degli utenti
3. Potenziare l'offerta turistica legate ai soggiorni vacanza per studio della lingua italiana e per corsi/studio legati sia al settore delle eccellenze artigianali che enogastronomiche, al fine di aumentare i flussi turistici soprattutto in termini di pernottamenti/presenze in Città con un logico riscontro positivo sul tessuto economico della Città
4. Creazione di una rete sinergica con altri siti turistici della Regione Marche
5. Promozione dei punti di interesse attraverso materiale informativo bilingue da realizzare in accordo con le altre amministrazioni da spedire a tutte le strutture ricettive del territorio unitamente a buoni sconto per l'accesso al percorso museale unitario
6. Convenzioni con operatori del territorio per l'erogazione di servizi al turista (affitto bici, accoglienza, ristorazione, guide turistiche e naturalistiche.
7. Attività di reciproca promozione di eventi in collaborazione con altre Amministrazioni Comunali anche extra-Regionali
8. Realizzazione di eventi collaterali durante le giornate delle Fiere del tartufo a completamento dell'offerta
9. Collaborazione nell'attuazione di eventi promossi dalle singole Associazioni dislocati nelle varie località ricomprendenti le frazioni
10. Collaborazione con l'istituto Comprensivo E. Mattei nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
11. Allestimento di aule studio nel palazzo della cultura
12. Spostamento al piano terra della biblioteca, allestimento di "bibliocabine"
13. Installazione di distributori di sacchetti per deiezioni canine nelle aree verdi

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali)(GIA' INSERITO NEL PROGRAMMA 105.) Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

1. Verifica ed approvazione di nuove varianti urbanistiche (PRG e Piani di Lottizzazione) all'edilizia privata territorio
2. Verifica delle convenzioni di lottizzazione in atto (eventuali varianti, collaudi parziali e finali, eventuale attivazione ed escussione di garanzie)

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

1. Graduatorie per edilizia economico popolare

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

1. Equilibrio ambientale del territorio; osservanza Reg. Pol. Rurale ; incontri puntuali con i referenti
2. Pulizia alvei idrici locali e regimazione idrica

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili

1. Pulizia aree pubbliche, spazzamento spazi pubblici, asportazione rifiuti stradali e di giardini
2. Pulizia spazi destinati a bagni pubblici
3. Manutenzione ordinaria e straordinaria verde urbano
4. Campagne di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e del decoro urbano

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1. Raccolta e conferimento in discarica dei rifiuti: sviluppare servizio in termini puntuali connesso a mutate esigenze locali
2. Supporto finanziario di competenza alla gestione A.T.A.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

1. Funzionalità acquedotti, fognature, depuratori: manutenzione e investimenti come da Piano d'Ambito A.A.T.O.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, del trasporto pubblico urbano. Comprende l'attività relativa alle integrazioni e agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico urbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende l'attività di monitoraggio e di gestione del servizio oltre al monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali.

1. Monitorare le utenze; gestire i mezzi di trasporto a disposizione
2. Informare i cittadini relativamente al T.P.L.; ricevere le richieste di trasporto;
3. Attività di manutenzione dei mezzi di trasporto
4. Incrementare il servizio di trasporto nell'ambito dello SNAI

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1. Miglioramento e incremento dei percorsi ciclopedonali cittadini e loro manutenzione e messa in sicurezza (Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna) e prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
2. Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e rifacimento della pavimentazione del centro storico
3. Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio attraverso interventi manutentivi della segnaletica stradale
4. Miglioramento del servizio di pubblica illuminazione
5. Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
6. Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1. Prevenire rischi e gestirli ove si presentino attraverso l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile e l'attivazione studi, indagini, verifiche connesse

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese per contributi per la nascita di figli, per sostegno delle famiglie mono-genitoriali con figli minori, vedove/i con figli minori e famiglie con tre figli minori non rientranti nei benefici della L. 448/98 "Assegno INPS". (Sono interventi previsti dalla L.R. 30/96 "Interventi a favore della famiglia" il cui budget è costituito da fondi regionali 80% e fondi comunali 20%). Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asilo nido). Comprende le spese per il servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare a minori in difficoltà (con Cooperativa o tramite volontariato). Comprende le spese per la tutela dei minori con l'inserimento in Case di accoglienza o Comunità, con la presa in carico da parte dell'assistente sociale di situazioni familiari multi problematiche e con le indagini sociali su minori su provvedimento del Tribunale.

1. Supporto o organizzazione delle varie iniziative come i centri estivi, i progetti di collaborazione con le scuole o altre forme di sostegno e aggregazione dei minori
2. Sostegno alle pratiche quali richiesta assegno di maternità, assegno al nucleo familiare, progetto SIA, ecc.
3. Realizzazione di un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia e dell'infanzia

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone disabili. Comprende servizi ed interventi a favore di persone con disabilità quali il Servizio di assistenza domiciliare, il Servizio di assistenza educativa a minori sia scolastica che domiciliare, le borse lavoro socio – assistenziali e di pre - inserimento lavorativo, i trasporti con mezzo attrezzato per persone disabili. Inoltre prevede la compartecipazione alle spese per l'inserimento di disabili medio – gravi al Centro Diurno e al Centro Residenziale . Sostegno e contributi a disabili per l'assistenza domiciliare indiretta a soggetti in situazione di particolare gravità (LR 18/96)

1. Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persona con disabilità
2. Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale
3. Promozione di iniziative di sensibilizzazione con la partecipazione della scuola e dei servizi sociali per il sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
4. Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli
5. Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale
6. Collaborazione e sostegno alle associazioni operanti nel sociale (culturali, sportive, ricreative e di volontariato) per:
 - percorsi dopo-scuola intergenerazionali e centri estivi
 - progetti di longevità attiva
7. Stipula di convenzioni con i circuiti teatrali del territorio provinciale per favorire la partecipazione agli eventi di giovani ed anziani
8. Abbattimento barriere architettoniche
9. Adeguamento delle strutture per favorire l'utilizzo degli impianti anche a soggetti con disabilità
10. Organizzazione progetti migliorare l'inclusione sociale dei soggetti con disabilità

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per la gestione ed il funzionamento della Casa di Riposo, Residenza protetta per non – autosufficienti e Centro Diurno. Concessione contributo assegno di cura a per anziani e religiosi non autosufficienti. Servizio di assistenza domiciliare e servizio di pasti a domicilio per favorire la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione.

1. Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore degli anziani
2. Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero di situazioni di disagio e malessere sociale
3. Mirare alla realizzazione di una città solidale mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale e della cittadinanza attiva
4. Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati in un contesto di scarse risorse disponibili

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati, alcolisti, tossicodipendenti. Rientrano tutti gli interventi a favore delle famiglie a basso reddito (LR 30/96 e Commissione Assistenza) , interventi a favore dei disabili, alcolisti, tossicodipendenti (LR 18/96 – Borse – lavoro) e interventi a favore degli immigrati.

1. Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in sintonia con le associazioni di volontariato ed assistenza

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

1. Attuazione di iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti regionali, comunitari e statali. Comprende le spese per i Servizi sociali e socio – assistenziali gestiti in forma associata con l'Ambito S.T. n. IV di Urbino (Servizio sociale professionale - segretariato sociale dott.ssa Francesca Saltarelli) oltre ad altri servizi già citati in altri programmi come il Sad, l'Assistenza Educativa a minori, lo Sportello Immigrazione). Altro servizio è il Pulmino Amico per persone con disabilità, ma è gestito dal Comune autonomamente ed è stato già inserito nel Programma Disabilità

1. Analisi approfondita del tessuto economico e sociale al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse molto limitate

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1. Gestione procedure rilascio e rinnovo concessioni cimiteriali – gestione rapporti con la ditta aggiudicataria dei servizi cimiteriali di inumazione-esumazione, tumulazione ed estumulazione e manutenzione ordinaria area cimiteriale
2. Ampliamento delle aree cimiteriali del territorio

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi;

PROGRAMMA 02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

1. Agevolare il confronto tra istituzioni e tessuto economico del territorio
2. Coinvolgimento delle associazioni di categorie ed esercizi interessati per la definizione di progetto di sviluppo economico del territorio
3. Favorire le reti di impresa
4. Favorire lo sviluppo di comunità energetiche

PROGRAMMA 04: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

1. Stipula di convenzioni con altri enti per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali
2. Semplificazione e gestione delle pratiche edilizie attraverso lo Sportello Unico per Edilizia
3. Avvio delle procedure per la digitalizzazione delle pratiche edilizie

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

1. Gestione dei rapporti di entrata e uscita relativi con la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

1. Attraverso un miglioramento della fase di previsione, si conta di quantificare con esattezza il fondo di riserva, con l'obiettivo di ridurre il numero delle variazioni legate all'utilizzo di tale posta, ai fini del rispetto del principio n. 7 della flessibilità (All.1 al D.Lgs. n.118/2011)

PROGRAMMA 02: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

1. Attraverso una fase della riscossione più efficiente, si conta di quantificare con maggiore esattezza il FCDE e di ridurre l'impatto sulla capacità di spesa dell'ente. Allo stesso tempo quest'ultimo va accuratamente quantificato in sede di previsione, adeguato in sede di gestione e accantonato in sede di rendiconto

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

Fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare

1. Confronto costante e continuo con gli altri settori, attraverso l'invio di documentazione periodiche, per individuare con congruo anticipo la presenza di eventuali cause nei confronti dell'ente e i rischi di un'eventuale soccombenza

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

1. Rispetto dei limiti di indebitamento ex art.204 del D.Lgs 267/2000

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa

1. Migliorando la capacità di riscossione dell'ente e predisponendo un adeguato piano dei pagamenti si conta di non ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, come avvenuto nei precedenti esercizi.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

N.	Descrizione e Ubicazione delle aree o dei fabbricati Data e forma di acquisizione	Consistenza	Prezzo di acquisto	Spese di urb. e costruzione	TOTALE (4+5)	Somme introitate da conc. già perfezionate	Differenza (6-7) rivalutata sulla base del tasso di inflazione	Destinazione Urbanistica Prezzo unitario	Valore attuale delle residue aree o fabbricati
1	Terreno (Area Urbana) ubicato in Via Risorgimento distinto al Catasto fabbricati Foglio n.54 Mappale n.941. ALIENAZIONE	Mq. 21,00						A1 – Zona Centro Storico del capoluogo soggetto a PPCS € 119,05/mq	

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	http://www.gruppomarchemultiservizi.it/	0,71045	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.	13.519.927,00	12.417.285,00	12.417.285,00

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

COMUNE DI ACQUALAGNA, lì 27/07/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale